

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Bianco Ferragosto a tutti i nostri lettori. Anche a coloro che si trovano nell'impossibilità di allontanarsi dalle grandi città. Come dimostrano queste graziose fanciulle, non è poi tanto difficile scovare una serena oasi di frescura per riacquistare il buonumore e la gioia di vivere.

*L*e vacanze, in montagna o al mare, presso i laghi o nelle pianure verdi e assolite, costituiscono il più alto e gradito ristoro per il corpo e per lo spirito.

Rendete più complete le ore della vostra sosta leggendo una buona pagina di un libro intelligente e sereno.

*L*a EDIZIONI RADIO ITALIANA vi consiglia le seguenti pubblicazioni:

DONNE ITALIANE
* Lire 200

DIECI LIBRI DA SALVARE
* Lire 200

IL GENERALE FEDERICO
* Lire 300

I GIORNI DELLA CREAZIONE
* Lire 200

GIUOCHI E SPORTS
* Lire 250

Non dimenticate di cercare dal vostro libraio, prima di partire, i libri che più vi interessano. Se il vostro libraio ne fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente alla

**edizioni
radio
italiana**

Via Arsenalè, 21 - Torino,
effettuando i relativi versamenti sul C.C. Post. 2337800.

Radiomondo

Una statistica delle Nazioni Unite ha dimostrato recentemente con quale intensità i popoli del mondo partecipano a quelle che si possono definire le tre maggiori comunicazioni del secolo: radio, giornale e cinema. Cui è aggiunta, in parte, la televisione. Inghilterra e Stati Uniti si contendono i primati: la prima nel campo dei lettori di giornali, la seconda in quello degli ascoltatori radiofonici e degli spettatori di cinema. Ogni giorno la curiosità delle genti è soddisfatta da 219 milioni di copie di quotidiani, mentre — sempre in tutto il mondo — 100 milioni di apparecchi radio trasmettono notizie e informazioni d'ogni genere. Inoltre circa 35 milioni di posti a sedere possono ospitare ogni giorno gli appassionati del cinema.

Radio Cinema ha organizzato un concorso per un radiodramma, al quale possono concorrere tutti gli autori che scrivano in lingua francese. Il lavoro deve avere una durata da trenta a cinquanta minuti, con un numero di personaggi non superiore a dieci. Il concorso è dotato dei seguenti premi: 19.500 franchi svizzeri; 2° 250 fr.; 3° 150 fr.

La voce dell'America trasmette ogni martedì la «Rassegna medica», un programma che intende tenere il pubblico italiano al corrente dei progressi compiuti negli Stati Uniti, nel campo della medicina. Trattandosi di una materia evidentemente tanto vasta e complessa, delle conversazioni radiofoniche si occupano delle ricerche e dei progressi segnalati dalle riviste scientifiche; progressi la cui esposizione più razionale e interessante anche per il profano.

Il concorso indetto recentemente da «Radio Attualità» per la migliore registrazione effettuata da un dilettante, ha incontrato un successo veramente lusinghiero. Su 42 prove presentate dalla Francia e dalla Svizzera, la giuria ha scelto quattro registrazioni che sono state sottoposte al giudizio degli ascoltatori della Radiodiffusione Francese. Gli ascoltatori della Francia, del Belgio, dell'Italia e dell'Africa del Nord hanno attribuito il primo premio alla «Guerra delle Onde», notevole montaggio radiofonico di documenti storici.

La sezione Radio delle Nazioni Unite a Lake Success comunica ogni giorno a tutto il mondo un rapporto sull'attività dell'O.N.U. Le trasmissioni sono effettuate in ventisei lingue. Le Nazioni Unite non dispongono di stazioni trasmissioni proprie, ma grazie alla collaborazione dei diversi Enti radiofonici l'O.N.U. può trasmettere i suoi programmi sulle onde corte.

Recentemente in Svizzera, grazie a un nuovo apparecchio che serve per misurare la densità degli ascoltatori in certe ore del giorno, è stato possibile svolgere un'inchiesta in merito al consumo di elettricità degli apparecchi radio. Secondo questi calcoli le imprese elettriche del paese avrebbero incassato oltre 15 milioni di franchi per la corrente sfruttata dai radio-ascoltatori durante il 1949. Da parte loro i servizi di trasmissione hanno consumato tanta corrente pari a circa 350 mila franchi.

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1400	202,3	Bari II	1404	202,3	Cagliari	1061	202,0
Bari I	1115	249,1	Bologna II	1404	202,3	Trieste	1102	203,7
Bologna I	1404	202,3	Bolzano I	654	457,3	ONDE CORTE		
Catania I	1267	219,5	Catania II	1404	202,3			
Calanzano	1570	190,1	Firenze I	654	457,3		kC/s	metri
Canosa	1570	190,1	Genova I	1331	225,4	Busto Arsizio I	9630	31,15
Firenze II	1404	202,3	Messina	1331	225,4	Busto Arsizio II	11810	25,62
Foggia	1570	190,1	Milano I	699	333,7	Busto Arsizio III	15120	19,04
Genova II	1404	202,3	Napoli I	654	457,3	Busto Arsizio IV	6605	49,30
Milano II	1034	290,1	Palermo	1331	225,4	Roma	7350	41,30
Napoli II	1404	202,3	Pescara	1331	225,4	STAZIONI PRIME:		
Palermo	564	530,0	Roma I	1331	225,4	Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Calanzano - Canosa - Firenze I - Foggia - Genova I		
Potenza	1570	190,1	Roma II	1331	225,4	Milano - Milano II - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - S. Saba		
Roma I	645	355,0	Torino I	654	457,3	STAZ. SECONDE:		
Salerno	1570	190,1	Venezia I	1331	225,4	Bari II - Bergamo II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II		
S. Remo	1034	290,1	Venezia II	1404	202,3	Torino II - Venezia II		
Savona	1570	190,1	Verona	1404	202,3			
La Spezia	1404	202,3						
Torino II	1404	202,3						
Udine	1404	202,3						
Venezia II	1034	290,1						
Venezia I	1570	190,1						

STAZIONI ESTERE					
NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	300	971
Algeri II	306,1	900	Coblenza	195,2	1816
AUSTRIA			Frankfurt	108,4	1439
Vienna I	513,7	584	"	48,86	6190
BELGIO			Monaco di Baviera	412	728
Bruxelles I (francese)	483,9	470	MONACO		
Bruxelles II (flamminga)	124	926	Montecarlo	204,6	1466
FRANCIA			POLONIA		
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	327
Parigi III	445	674	SVIZZERA		
Marsiglia I	445	674	Bernmunster	547,1	520
Rennes	379,4	791	Monteceneri	536,4	557
Bordeaux	249	1205	Sottens	292,4	764
Lilla I	234,8	1277	INGHILTERRA		
I Gruppo sincronizzato	341,7	1241	Programma nazione	433,5	692
II Gruppo sincronizzato	222,4	1249	North	370,0	809
Programma Parigi			Scotland	340,5	881
Lyon	410,4	403	Wales	330,4	900
Nancy	350,0	834	London	325	1052
Limoges	422,5	710	Midland	275,2	1080
Parigi I	349,4	863	North Ireland	260,0	1191
Toulousa	317,0	944			
Strasbourg	250,4	1160			
III Gruppo sincronizzato	213,0	1403			
INGHILTERRA			Programma Leggero		
Programma nazione			Droitwich	1500	200
North	433,5	692	Stazioni sincronizzate	249,1	1214
Scotland	370,0	809	Terzo Programma		
Wales	340,5	881	Droitwich	443,7	647
London	330,4	900	Stazioni sincronizzate	194	1546
West	325	1052	Programma onde corte		
Midland	275,2	1080	ore 5,00 - 8,15	31,55	
North Ireland	260,0	1191	.. 7,00 - 18,15	19,76	
			.. 11,30 - 17,15	16,04	
			.. 12,00 - 12,15	25,49	
			.. 14,30 - 16,45	19,76	
			.. 16,45 - 22,00	25,30	
			.. 19,00 - 22,00	31,95	
			.. 22,00 - 24,00	19,76	
			RADIO VATICANA		
			Orari dei programmi in lingua italiana		
			11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
			14,30 lunedì i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
			16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
			18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
			20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		



dentifricio 1950

FLUORODONT

vitaminizzato

Chlorodont

E' UN PRODOTTO

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 92.621

Stagione Lirica della RAI

La forza del destino

DOMENICA ORE 21,03, RETE ROSSA
MARTEDÌ ORE 20,13, RETE AZZURRA

Verdi scrisse *La forza del destino* nel 1861, su ordinazione del Teatro Imperiale di Pietroburgo che, soprattutto per le insistenze del grande tenore Tamburini, desiderava l'onore di una "prima" verdiana. Pensò prima a un *Ruy Blas*, poi trovò un dramma spagnolo, *Don Alvaro o la fuerza del destino* di don Angelo de Seda, che aveva avuto successo a Madrid nel 1833, e poi in varie città europee. Il fedelissimo Piave fu incaricato del libretto; e l'opera fu pronta in pochi mesi. Verdi partì per Pietroburgo, dove trovò il soprano ammalato, e si rifiutò di sostituirlo con altri, che non gli davano affidamento. Si dovette dunque spostare l'esecuzione alla stagione seguente, e l'opera andò in scena con grande successo, presentando l'autore, il 10 novembre 1862.

Non è questo tuttavia lo spettacolo che tutti conosciamo: per la prima esecuzione alla Scala, nel 1869, Verdi compì dell'opera una revisione abbastanza importante, servendosi per il rifacimento del libretto di Antonio Ghislanzoni. In questa seconda versione, quasi rimasta in repertorio, molte fronzolose della prima sono eliminate (erano in quella due duelli fra i protagonisti, e un segnalato abuso di morti ammazzati in scena, per lacerarli); soprattutto, Verdi mirò a variare le situazioni, rimaneggiando la costruzione e ag-

giungendo il finale religioso, dominato dalle parole di pace del Padre Guardiano. Anche la rinfusa, una delle più belle di Verdi, è un'aggiunta del '69.

Se il successo di Pietroburgo era stato grande, quello scaglierlo fu entusiastico, infuocato, schiacciante. La critica, anche quella che avrebbe voluto fare qualche riserva, mettere qualche puntino sugli, si sentì travolta dal pubblico, e rinunciò a polemizzare. E l'opera rimase, almeno in Italia (ma anche, ormai, in Germania), una delle più popolari, una di quelle che il pubblico qualifica come tipicamente verdiane, grande aggettivo che dice più di un lungo discorso. Lo stesso Gino Monaldi, ammiratore senza riserve del genio di Verdi, scrisse più tardi (e con qualche inclinazione) che la strepitosa e durvole successo di quest'opera dimostrava una volta di più che il pubblico è insensibile alle riserve della critica.

Ma quali furono poi, quali sono, a tutt'oggi, queste riserve? Delle riserve, a fondo, piuttosto marginali, giacché a nessuno viene in mente di contestare la grandezza di moltissime pagine di quest'opera. Si citano le incongruenze del libretto, la macchinosità di certi episodi (la scena dell'osteria, in parte quella dell'accampamento), si discute il gusto dei brani comici (ma Massimo Mila riabilitò abilmente, anzi fa, il personaggio di



Una scena del terzo atto de «La forza del destino»

fra Melitone, almeno in quanto precursore della comicità del *Palstaff*); si tende ad abbassare il meyerbeerismo di Preziosilla. Ma alla resa dei conti, tutto questo vale ben poco, di fronte alla forza del testo, e insieme di fronte alla violenza con cui tutto è lanciato sulla scena.

Il cliché di un Verdi tutto istinto e incongruenza e disprezzo dei valori drammatici, lo sappiamo bene, è falso. Ma un'opera come questa, colla sua presenza irresistibile, serve anche a preservarci dall'errore opposto, e forse peggiore, quello di considerare Verdi come un apostolo del «dramma musicale», intento a pesare i millimetri dei rapporti fra parola e musica, preoccupatissimo di coerenza logica e di verosimiglianza narrativa. Quest'opera costituisce invece, per così dire, la prova per nove della sua capacità di trasfigurare e situazioni più fruste, gli zibaldoni librettistici più assurdi, raggiungendo un'altissima commovente drammatica di la da ogni logica «coerenza».

Perché, a dispetto della sbalordita storia che ne costituisce l'azione scenica, *La forza del destino* non è affatto una semplice collezione di arie, duetti, terzetti e concertati, il cui valore e signifi-

cato non abbiano rapporto col testo. Se così fosse, non ci si spiegherebbe perché tutte le scene in cui campeggia Leonora, oppure quelle del Padre Guardiano, o ancora i duetti fra Don Alvaro e Don Carlo diano infallibilmente occasione a musiche straordinarie. Non si tratterà, evidentemente, di un caso. In realtà, quelle musiche sono così ispirate proprio perché colpiscono il fondo in una situazione umana: nei grandi sentimenti popolari dell'amore e della morte, dell'onore e della gelosia e del perdono, che la musica conduce irresistibilmente a emergere dalla più strampalata delle storie, e a farsi considerare in sé e per sé. Che importa più la «coerenza» di un'azione, quando si arriva a questo? Quel sentimento ritrovano in una storia superiore un'altra coerenza, e tutto è giustificato, tranne che per i pedanti. Lo stesso Verdi doveva esserne consapevole; visto che nella seconda versione non tanto si preoccupò di render coerente l'intreccio quanto di variare gli effetti, di trovare due situazioni che gli permettessero di sfoggiare una più ricca gamma di situazioni e passioni. E l'opera rimase viva e altissima, vittoriosa di ogni ubbiezione.

Ma si potrebbe credere che que-

La Settimana Musicale Senese



Un giovane di anni - ne conta appena undici - anche tenendo conto della forzata interruzione del tempo di guerra - ma, potremmo dire, già vecchiaia per raggiunte esperienze e per copiose realizzazioni, la «Settimana Musicale Senese» si è ormai brillantemente inserita nel vasto quadro delle manifestazioni musicali italiane. Ciò soprattutto grazie all'intelligenza e provvido mecenatismo del conte Chigi Saraceni che ha saputo concentrare in breve tempo sulla sua gloriosa e pittoresca città l'attenzione dei musicologi e degli appassionati dell'arte dei suoni.

La «Settimana Musicale Senese» si svolgerà quest'anno proprio sull'esatto scorcio autunno iniziando la sua attività il 18 settembre e concludendola il 22.

Il mattino del 16 settembre la «Settimana» verrà solennemente aperta con una cerimonia che si svolgerà nella sala dei Mappamondo; la sera dello stesso giorno sarà inaugurato il Teatro dei Rinnovati con l'opera «I Traci amanti» diretta da Giuseppina Cavazzini.

La breve stagione comprende pure altri due lavori di teatro e cioè gli intermezzi «Il Giocatore» di Oriandini e «La zingara» di Ri-

naldo da Capua, diretti ambedue da Manno Wolf-Ferrari.

Sono pure in programma un concerto del Madrigalisti dell'Accademia Chigiana sotto la direzione del Maestro Morosini, una serata di musiche di Vivaldi e di Bach dirette da Vittorio Baglioni e un concerto di musiche da camera che si effettuerà nella trecentesca San Gimignano.

La Radio Italiana prevede il collegamento con qualcuna delle manifestazioni più importanti in modo da consentire ai propri ascoltatori di seguirne, almeno in parte, l'interessante e istruttiva rassegna di musica.

no giudizio sia il frutto di una critica troppo smaltiziata, che dopo avere per tanto tempo sorriso di opere del genere, oggi ha la civetteria di esaltare ciò che aveva disprezzato, fingendo società per le raffinatezze di cui s'era nutrito fino a poco fa. Non è così. Tullio è vero che non mancò, neanche ai tempi di Verdi, chi deesse l'identico giudizio. All'indomani della prima scaligera Filippo Filippi, critico avventurato e tutt'altro che fanfano di Verdi, scrisse sull'Opinione: «Verdi che ha sempre amato i soggetti suscitati, i drammi stralciati e furibondi, i contrasti delle linee e delle situazioni, in questo, più che strano, assurdo convegno spagnolo, ha trovato una specie d'orgia plastica, un caleidoscopio, chiazzi di sangue, una vera e propria libreria di metallo con i troppi, con inutilizzabili, bisogna vedere in teatro, e gli amichei in piacere, ruzia delle scene, dei colori, dei tipi, delle situazioni, ed ascoltare con emozione quella musica così sentita e ingenua che quasi sempre dissimula le troppe ardite stravaganze. Le quasi ideali utroclidi, o le stentate garette, sotto cui qualunque maestro all'infuori di Verdi, sarebbe rimasto schiacciato». Sono passati più di ottant'anni; ma molti di questi verbi ancora questo parole

FEDELE D'AMICO

II. LIBRETTO

Si voglia, verso la metà del secolo XVIII, in casa del vecchio marchese di Calatrava, Egli ha una figlia tenera, che ama Don Alvaro il padre non è favorevole a questo amore ed è caputo a un convegno di Alvaro con Leonora, nel quale la donna è fatta a fuggire con l'amato, che il marchese giunge improvvisamente. Alvaro non esita a prendere su di sé tutta la colpa del segreto vincolo di affetto e si getta ai piedi del padre di Leonora, si disarmò scagliando la spada in terra. Ma avven-

tualmente un colpo parte e ferisce mortalmente il vecchio marchese. Il secondo atto si svolge nell'ombra di un villaggio ove troviamo il malattico studente, il figlio del marchese di Calatrava, Carlo. Con il nome egli insegue la sorella Leonora e Alvaro che crede fuggiti insieme, per vendicare su di essi l'uccisione del padre. Leonora che, travestita da uomo, era espulsa dalla foresta, fa appena in tempo a fuggire, non appena scorge il fratello. Con molti stenti e pericoli la fanciulla riesce a rifugiarsi in un convento.

Al terzo atto — è un boxeo presso Velletri — Don Alvaro che, sotto il nome di Don Federico Herrera, è capitano delle soldatesche spagnole, ha salvato la vita a Don Carlo che non conosce e che si fa chiamare Don Felice de Ramos. I due giovani si legano di futura amicizia. Dopo un aspro combattimento, Don Alvaro che ha riportato gravissime ferite, è portato morante all'ospedale, e chiede all'infante di recitare un pliego che egli dovrà leggere dopo la sua morte. Don Carlo, sospettando la verità, non apre il pliego, ma scopre un ribatteggiato di Leonora. Ha dunque trovato l'assassino di suo padre e il seduttore di sua sorella. Puro dar quindi sfogo alla sua vendetta. I due si battono furiosamente, ma alla fine Alvaro rifiuta di uccidere oltre con il fratello della donna amata e fugge nella speranza di trovare pace in un chiodo.

Atto quarto: nell'interno del convento della Madonna degli Angeli Don Carlo è ribatteggiato a vagliare con il Don Alvaro che, sotto il falso nome di Padre Raffaele, si è rifugiato nel convento per coprire il suo delitto involontario. Don Carlo è così prosciolto che Don Alvaro è costretto a batterli ancora il duello si svolge presso l'eremo dove trovò Leonora. Don Alvaro ferisce il suo avversario e si precipita disperato in cerca di soccorso. Così, spaziosamente d'annano e di timore, e ancora bagnato di alto sangue lo rivede Leonora. La donna accorre presto al fratello morante, ma questi, cadergli in forze estreme e sfregge con la spada la sorella che spirò tra la disperazione di Alvaro.

Leopardi, Poerio e Tommaseo

Tra Leopardi e Tommaseo non corsero buoni legami; ma più che la diversità delle indoli loro e dei loro divicamenti estetici, a farli restare l'uno corrucciato e l'altro addirittura offensivo, furono certe faccende giuridiche, certe prese di posizioni civili che l'Alfieri avrebbe indugiato e il Foscolo affittato. Ma, causa l'intervento di un terzo personaggio, Alessandro Poerio, questi scontri non fu più possibile cancellare con un buon colpo di rimosa; invece si arricchirono di motivi ornamentali che, se del Leopardi movimentarono la pur già tanto varia tavolozza di preoccupazioni e di amarezze, nel Tommaseo arricchirono la ritrosia altera dell'atteggiamento suo verso il cantore dell'Infinito.

Benedetti portò sposa la causa delle patrie amate, con accoramento anche se a parole, come Leopardi; affrontando quelli, come il Tommaseo, chiesero accoramenti nelle milizie combattenti, come il Poerio e come il Manili, e poi morirono; ed esser tanto succellati da beccettarsi fra loro quasi frumentissimi vanerie e offese, Poerio emulò Leopardi nel 1827 — e i due si vollero subito bene. Poerio sentì la parca del ventunesimo Giurino e la univa con assiduità e fedeltà anche nei suoi accenti politici e civili. Nel Leopardi, con l'ansia che le amicizie gli recavano, volse la necessità di quell'affetto. Ma Tommaseo glielo volle rubare e Poerio, a Parigi, si lasciò portare via al porta che prima aveva rapinato ma che ora ammoniva a versare e non ingiuriare la Natura.

Leopardi si adombra a questo tradimento, e, per quanto ingenuo, non stenta a riconoscere il sabbiatore. Scrivendo a Luigi De Siner, nel '35 così lo ammazzerà: «È assurdo il Poerio nella profonda sapienza di un asino italiano, anzi dalma, chiamato Niccolò Tommaseo, le cui sublimi lezioni lo tenero occupato negli ultimi anni della sua dimora in Parigi».

Ma quando il grido «Fratelli d'Italia! correte le contrade romane, tirate Leopardi, che aveva chiesto disprezzatamente: «L'armi, qua l'armi...» era morto da undici anni; e da undici anni Poerio a lui aveva strao la sua mano riconciliata. A Napoli, il poeta morante, che nel pennacchio pigro del Vesuvio ritrovava, per una ultima volta, tutta la levità delle unanime peripezie, fu lieto di quella mano tornata unica. E da questa letizia dell'infelice nascono i versi del Poerio che si rimangiava l'accusa precedente, rammentando non essere beatamente la disperazione di quello.

Vuol il Poerio riconciliarlo con la Natura soffesa, e non solo: ora lo giudica, smentendo i suoi colloqui col Tommaseo, «incitator d'imprese». E non dire sul per dire; che lui, la sua impresa cominciata con l'esilio voleva maturasse con la morte. Questa venne, per il Poerio, nel '18, combattendo agli ordini del Pepe.

E Tommaseo? Restato caule a Parigi, seguì a sentire per molti anni la nostalgia del Poerio e mantenne con lui rapporti epistolari che resero più tenace quell'amicizia, ma sempre più astioso il suo critiche verso il Leopardi. Saputo che l'amico Poerio, presa parte alla caduta di Mestre, era stato ferito, gli scrive così: «Ti compiangio e ti invidia. Per la libertà d'Italia avete combattuto, e con la spada e con l'opra. L'esilio, lo spazzino dei vari usuri; da ultimo, te ferito».

No, da ultimo la morte; ma Tommaseo questo ancora non lo sapeva, e quando lo seppe, lui che aveva scritto: «una Italia è chio-

do licenza ai Croati d'annata» e che aveva rinfacciato a Dante d'aver detto che il Quattrocento è Italia chiodo («Dante m'è il mio, il disprezzato Iddio gli perdoni: e non sapra quel che si fare») e quando lo seppe, si diceva, ricorlo con rabbia quel poeta che gli aveva dato dell'asino, che aveva pianto sulle sventure proprie e le altrui, che aveva avuto a criticare Iddio e la Natura e si era dolto rettoricamente delle misere sorti della patria. Pensò di sistemarlo a dovere, ma come fare? L'occasione gli venne molti anni appresso, quando, quasi cieco del tutto, consumava quel pol' di lume che restava nelle pupille sulle sedole del «Dizionario della lingua italiana», che andava compilando col Bellini e col Meini: «L'armi, qua l'armi: in sol vanto batterò, proromberò sol io». Quel «proromberò» non gli andava giù, eppure la «voce» voleva essere registrata. L'imposizione filologica, la tirannia della scheda spinsero il Tommaseo alla vendetta. E allora, comparando la vacua rettorica di quel grido alla fruttuosa e martellante del Poerio che così non aveva scritto, prese la scheda cominciata a questo modo: «"Proromberò": radere dinanzi o cadere per, dal latino... l'adopera un verseggiatore moderno, che per la patria diceva di voler incontrare la morte: "proromberò". Non avend'egli dato segno di saper sostenere virilmente i dolori, la bravata appare non essere che rettorica pedanteria».

Così Tommaseo intese tramandare ai posteri, nella sua opera monumentale e realmente insostituibile, il «verseggiatore» Giacomo Leopardi.

REMO CIAZZOTTO

S e, come è vero, è bene che le correnti artistiche vengano piuttosto che chiudersi tra i magli dogmatici, le Biennali veneziane servono perfettamente allo scopo. Anche l'attuale XV Biennale ha ricordato con le sue acque fortunate i campi fertillissimi della critica e della polemica, non consentendo ai nomi mentali nemmeno a quelli che, alla Biennale, arrivano con la neletta domanda che, se ancora un poco paragona il suo lotta austera per i canali ed i canali, caracolla quando, giunta alla laguna, respira l'aria non più nostalgica del mondo nuovo, e la turbulenta Biennale le manda incontro la eco di voci late e discordi che sembrano il tramonto sonoro di un'orchestra strepitosa che non riuscirà mai ad accordarsi. Alle trombe picciolate danno stato gli astrattisti, che sono molti, ed hanno formidabili eserciti in tutti i paesi del mondo; eserciti forniti di armi modernissime, compresa l'atomica destinata a pliterezare l'ultimo specchio che, senza chirurgiche introspezioni, rifletterà l'immagine umana. Tuttavia tra gli astrattisti atomici si è insinuato Kandinskij, il quale, spinto da una corrente spiritualista all'estremo, ha finito col trovarsi sull'opposto sponda dell'astrattismo picciolato. C'è poi chi reca come marziale una prece... e non se ne parla più al futuristi ed ai cubisti, ma tra quei morti, veri o presunti, ve n'è qualcuno che balza dal melodrammatico acciaio e danza allegramente sulle gloriose, e non disinteressate, corone funebri, come, per esempio, Umberto Boccioni, Carrà e Russolo. E c'è l'impressionismo, che a sua difesa ha spinto innanzi Medardo Rosso a Viani. Ed i tonalisti, come Carona o Tozi; ed i superattisti ottocentisti che, non nostalgica costanza, scuotono ancora l'albero del disincanto. Ma chi è proprio morto? Chi è proprio vivo? Chi, trascinato dalla

più giusta corrente, arriverà sino al mare? A quel mare che non placida, poiché sa che a lui giungono soltanto i naufraghi?

Pochi giorni or sono Louis Armstrong apparve insolitamente inquieto ai suoi fedeli custodi che, sbalorditi, lo vedevano uscire concitatamente da una camera all'altra, consultando ad ogni istante l'orologio da polso. Ma che ha...? In soltanto che oggi aspetta i cinquant'anni. Probabilmente, allo scoccare dell'ora esatta, vorrà

NOTIZIE E COMMENTI

lanciare in cielo una serpentina di note, che, ricadendo, parrà una fontana luminosa... Frattanto il trombettiere alato, sordo ad ogni mormorazione, aveva smesso di consultare l'orologio per fissare l'apparecchio telefonico. Chi ha telefonato?... Due o trecento persone per fare gli auguri... Niente altro?... Ci sono settecento telegrammi... Ent vedere; serrò per distrammi... E ne lesse qualcuno: «Al Re del jazz...»; «Al Re del nuovo mondo musicale...»; «Al Re della tperbole acustica...». E' strano, mormorò, com'è monarchico l'entusiasmo artistico!... Ad un tratto, sulla soglia, apparve un fattorino che recava una lettera a mano. Armstrong fece un balzo felino verso lo spaurito fattorino che lasciò cadere la lettera, sulla quale si aprì il re di tante cose... Momento d'ansia!... Gli occhi del balesstratore musicale apparvero terribili, poi sereni, poi belli... Che c'è?... Il signor Truman ha inviato i suoi auguri personali?... Macché auguri, è il risultato della radioscopia che mi hanno fatta fare allo stomaco!... I medici sospettavano un'ulcera; invece l'ulcera non c'è! Sono felice!... Datemi la tromba, e chiamate il cuoco!... Prima una grandinata di note, poi una buona colazione... La vita è bella, e cinquant'anni, alla fine, non sono, come si crede, la metà di cenio; sono soltanto il doppio di ventidiciaguardi...
RENZO BIANCHI

Dal Festival di Salisburgo

UN CONCERTO DI FURTWÄENGLER

VENERDÌ ORE 21 - RETE AZURRA

Saldamente impiantato su un intelligente criterio di avvincente eclettismo, il programma che Wilhelm Furtwängler svolge in questa trasmissione del « Festival di Salisburgo », va dal primissimo Ottocento di Cherubini al Novecento strawinskiano passando per Brahms e Strauss.

Luigi Cherubini, allievo di Salvi, esordì come compositore scrivendo le arie di minore impegno da inserire nelle opere del suo maestro Recalosi a Londra nel 1785, compose opere serie e buffe. Dopo qualche anno, faceva rappresentare a Parigi il *Demofone*. Il successo fu lieve, ma il lavoro rivelò un particolare ingegno nel suo autore.

In *Demofone* troviamo palesi tracce di ispirazione giuckiana. Soprattutto i recitativi e i cori rammentano assai l'esemplare al quale Cherubini allinse.

Il musicista fiorentino ha lasciato una copiosa produzione: opera, messa, motetto, musica da camera, ogni campo venne coltivato coscienziosamente e ampiamente esemplato. Ossequioso alla forma consacrata e rispettoso dei canoni tradizionali, egli dedicò energie ed entusiasmi alla rinascita del gusto classico nella musica, disciplinando e talvolta soffocando la libera ispirazione dei sentimenti e delle passioni.

L'opera *Anacreonte o L'amore fuggitivo*, di cui Furtwängler ci fa ascoltare la sinfonia, affrontò il giudizio pubblico a Parigi, esattamente il 4 ottobre 1803.

L'argomento aveva già incontrato il favore di altri compositori: Gossec, Lesueur, Grétry. Libretto mediocre, se la sua azione è drammaticamente alquanto modesta, in compenso quanto felice ne risultò la creazione musicale, ricca di larghe melodie e di cori vigorosi.

Tuttavia *Anacreonte* non ebbe, forse per la povertà del libretto, che un limitato successo, più di stima che di convinzione. La sinfonia sopravvive tuttavia e conferma a ogni udizione la validità della sua sostanza. Un musicologo tedesco disse che in questa pagina si ritrova un misterioso atteggiamento nel quale senso ed anima si incontrano e si compenetrano. Weber la prediligeva per l'ardore e per la freschezza che ne decorava.

La *Sinfonia n. 4* in mi minore fu scritta a Muzuschlag in Slesia. La prima esecuzione ebbe luogo il 25 ottobre 1885 a Meiningen sotto la direzione di Hans Richter. Si tratta dell'ultima composizione per orchestra del Maestro e senza dubbio, di una delle sue opere più grandi e significative.

La forma, complessa e tuttavia fedele alla tradizione classica, non ha soffocato la poetica liricità della creazione musicale, che forse più qui che altrove ha trovato una fluida «strinacrazione» di elementi passionali in cui la rudezza e la impulsività (gluose e dolorose) appaiono mitigate da un superiore senso di contemplazione e di malinconia spirituale.

Un tale carattere s'affirma eloquentemente nella prima enunciazione del tema fondamentale del primo tempo; una frase caratteristica nella sua figura ritmica e anche notevolmente liederistica.

Come un fiabesco richiamo di leggenda il tema dell'*Andante* si annida a forte nei corni a quali si aggiungono poi i legni, soffermandosi e affievolendosi sull'ultimo nota.

Il terzo movimento (*Allegro* pueroso) è di carattere tutto differente, come appare dal vigore della sua formulazione iniziale. Compiono la sua assonimia, con aspetto più leggero e spigliato, due frasi dei violini.

Il finale (*Allegro energico e appassionato*), è una «ciaccona» con frenetico variazioni. Brahms ha seguito la tradizione classica; e sul tema inizialmente esposto degli strumenti a fiato ha edificato il grande edificio sonoro conclusivo della sua opera strumentale.

Ed ecco ora la *Sinfonia in do maggiore* di Strawinsky.

Se l'eminente compositore russo ha sovente rifiutato da una ventina d'anni (in particolare dall'*Apollo Musagete* del 1929) i più avvertiti musicisti — Bach, Mozart, Weber, Rossini, Ciaikowsky — in questa *Sinfonia* «rità» lo stesso: è, in fondo, un altro singolare aspetto di quello che costituisce lo sbalorditivo «caso Strawinsky» della cosiddetta maniera neoclassica, o meglio del «ricorso storico» per dirla alla Vico.

L'esperienza di *Petruska*, del *Rossignol* e del *Sacre* (soprattutto

d. quest'ultimo) ritornano nella *Sinfonia in do maggiore* con una decisione, una forza penetrativa e un'esattezza morfologica da stordire l'ascoltatore; poiché, di fronte a tale disinvoltura, o meglio indifferenza, nella scelta dei mezzi espressivi, sorge istintiva la domanda se tale ricorso strawinskiano a se stesso sia un abilissimo *trompe-l'œil*, oppure un effettivo ritrovamento di quella genuina forza primitiva e barbarica che ha fatto proprio di *Petruska*, del *Rossignol* e del *Sacre* del capolavoro della musica d'oggi.

E — come già ha osservato lo Schaeffner, attentissimo studioso di Strawinsky — l'enigma che il musicista di Oranienbaum oggi ci propone.

Morte e trasfigurazione di Riccardo Strauss vuole descrivere musicalmente i pensieri e i ricordi di un uomo morente che, negli ultimi istanti di una vita che dev'essere stata certamente assai movimentata e inquieta, vede scorrere nello spirito i fatti più importanti dell'esistenza, in un rapido e tragico panorama.

Poema sinfonico celeberrimo, *Morte e trasfigurazione* è fra le cose di Strauss che si ascoltano con maggior compiacimento per la ricchissima musicalità che da loro scaturisce e per la dovizia degli effetti strumentali, effetti nei quali Strauss è mago insuperato.

Un attento esame di questa partitura non ci è consentito, perché ci porterebbe troppo lungi dal carattere necessariamente informale di queste note, rimandiamo l'ascoltatore al bellissimo lavoro di Attilio Cimbro, «I poemi sinfonici di Riccardo Strauss» nel quale l'autore ha analizzato e svelato con dottrina l'opera straussiana; con *Don Giovanni* e *I tre briganti* di Tini Enderspiegel, *Morte e trasfigurazione* costituisce il saggio più fulgido e prezioso del sinfonismo del compositore di Monaco.



Il mezzosoprano Gioletta Simonato, il baritone Carlo Tagliabue e il soprano Caterina Mancini interpretano rispettivamente i personaggi di Preziosilla, Don Carlo e Leonora ne «La forza del destino».

Musiche vecchie e nuove

CONCERTO DIRITTO DA RAFFAEL KUBELIK
VENERDÌ ORE 21.03 - RETE ROSSA

Kubelik apre il concerto con i *Tre inni alla pace* op. 27 di Alexander Spitzmüller. Scritti per sola orchestra, consistono di un *Magnificat*, di una *Prélude* e di una *Fantasia*. Di deciso temperamento musicale e di fervida vitalità. Spitzmüller conferma in questi *Inni* le sue doti perspicue e le realizza in accurate e attraenti architetture non prive di una notevole forza espressiva, soprattutto nell'innodica *Fantasia*, chiara e abilmente costruita.

Dopo la notissima *Sinfonia in re maggiore K. 504* di Mozart, quella che passa con l'appellativo di «Sinfonia di Praga», Rafael Kubelik ci farà risentire il *Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani*, di Bohuslav Martinu.

La formazione stilistica di questo compositore, che oggi rappresenta una delle maggiori forze della musica cecoslovacca, ha lasciato i suoi segni attraverso l'oscillazione fra le memorie della scuola boema o le esperienze francesi maturate a fianco di Albert Roussel. Se la prima fase produttiva di Martinu appare specialmente orientata verso le sottigliezze post-impressionistiche di Roussel

— con quella sua scrittura di raffinata ricerca armonistica, e con qualche atteggiamento che nel sapore timbrico e nella predilezione dei ritmi rivela le suggestioni del jazz — l'ultimo Martinu sembra ritornare alle fonti di una sensibilità mitteleuropea con tutti gli allacclamenti che esso comporta: intendiamo dire il culto formale disceso dagli esempi brahmsiani e l'incontro austro-boemo additato da Suk. In questo ordine di concetti e di scrittura sta anche il *Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani*, nel quale tutte le esportazioni dell'autore sembrano confluire verso il desiderio di rifarsi al filone più continuativo e solido della musica.

Rimane caratteristica di Martinu, l'agilità espressiva e la raffinatezza degli stadi armonici di una musica nella quale la fluttuazione degli accordi attraverso sottili legamenti è ragione di vita. Con un altro boemo Kubelik chiude il concerto: con il Dvorak della *Seconda sinfonia*.

Accade per Dvorak ciò che sembra accadere per Ciaikowsky: che di fronte al corpusso e patetico fluire di suoni, di certe opere

consacrate dalla popolarità, si trascurano i punti di partenza. E per l'uno come per l'altro si dimenticano, ad esempio, le prime sinfonie, nelle quali la retorica romantica non ha ancora invaso l'ispirazione e certa ingenuità di scrittura è piena di suggestioni sottili. Qui, nella Seconda sinfonia di Dvorak, il folciore boemo si trasferisce direttamente nel corpo sinfonico, con una costata e freschezza che oggi ce lo rendono più raro.

L'imitazione brahmaniana conta più nel taglio formale che nella generazione delle idee; conta insomma più come ricordo di scuola che come impressione d'arte. È un profumo di prati e di boschi — i morbidi prati della Boemia sui quali nei giorni di festa danzano spensierate e composte le giovani coppie — vive ancora tra le ombre severe della sinfonia costruita secondo i moduli tradizionali.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Piero Coppola - Lunedì, ore 21.15 - Rete Azurra (dalla Basilica di Massenzio).

Questo di Piero Coppola è un concerto cosmopolita: l'italianità di Sinigaglia fusa con una aleanza musicale appresa alle fonti brahmaniane, il panorama nordico e sognante di Sibelius e il calore tutto francese dell'impressionismo di Dukas.

L'ouverture della *Baruffe chiozzotte*, di Sinigaglia, è una delle composizioni più largamente note di questo autore, del quale gli italiani, a torto, si stanno dimenticando. Che Sinigaglia sia un epigone brahmaniano non si nega; che la sua vena non abbia così vasto campo da attingere altissimi culmini, si può anche affermare. Ma, oltre al merito innegabile d'essere stato tra i pochissimi in Italia a trattare con profonda conoscenza e con spirito aperto la musica sinfonica in tempi nei quali essa godeva tra noi la medesima confidenza di un ospite illustre in un raduno di persone affaccendate in tutte altre cose, è giusto convenire che la musicalità di Sinigaglia, aspirandosi spesso a elementi del folciore piemontese o comunque a riflessi di immagini che gli venivano dalla sua terra, non solo ha una inconsueta nobiltà di atteggiamenti, ma anche un affetto umano straordinariamente vero per quel tempo. Caso non dissimile da quello di Sinigaglia è il danese Sibelius, che nel paese del Nord gode fama di essere tra i maggiori sinfonisti della nostra età, e che noi invece preferiamo ancora nell'atteggiamento romantico, derivato ma profondamente sentito, della pagina lapirata al tenui e patetici colori della Finlandia, come il celebre *Cigno di Tuonela* che in questo concerto viene eseguito.

Chiude il concerto *L'apprendista stregone* di Dukas, un capolavoro di perfezione assolutamente rara, una musica piena d'acqua e di magia come forse nessun'altra al mondo.

Musica da camera

Proseguendo la serie dei profili dedicati a compositori italiani contemporanei, avremo questa settimana (venerdì, ore 23.40 - Rete Rossa) il profilo di Vincenzo Tommasini. Gli ascoltatori della Radio hanno una certa familiarità con il nome di questo musicista che trasferisce nella propria musica, per una eletta nobiltà di riflessioni, la sua aristocratica figura di uomo e di studioso.

Per la medesima attitudine ad una nobiltà schiva e pensosa, Tommasini è fuori di quelle correnti nelle quali siamo abituati a classificare le esperienze contemporanee. Ne è fuori pur avendo tutte meditate e giudicate, e da lui avendo tratto motivi di personale sicurezza. La formazione di Tommasini alla duplice scuola di Pinelli e di Falehi nel vecchio Conservatorio di Santa Cecilia e poi di Bruch in Germania, è rimasta soltanto un'arma del suo ferreo mestiere; le proprie ispirazioni e i propri orientamenti estetici egli li ha cercati in sé, con una capacità umanistica che pochi ebbero al tempo della sua giovinezza, rifacendosi sommamente alle fonti inconfinte della nostra musica settecentesca, rivisitata con anima di uomo moderno.

Non è dimenticabile, ad esempio, il bagno scarlattiano del balletto *Le donne di buon umore*, che rimano una delle esperienze di «contaminazione stilistica» più valide della nostra musica.

L'aver rinunciato senza difficoltà a gettarsi impetuosamente verso

particolari circoscritti orizzonti del comparto musica, ha consentito a Tommasini di camminare da signore in ogni campo, dal teatro al genere sinfonico, dallo stile cameristico alla musica vocale. L'ordine delle emozioni che circolano nelle musiche di Tommasini è sempre vigilato ma non coartato, tenuto esattamente a mezzo tra l'aristocratico pudore di sé ed il generoso correre di una mano musicale animata da precise convinzioni. Si potrebbe dire che la qualità predominante di questo poeta, ben definito in un suo mondo di lontanissimi richiami, è un limpido umanesimo aperto alla luce degli orizzonti latini e delle memorie che vivono nella nostra cultura.

Le elezioni poetiche possono egualmente rivolgersi ad un idillio di Mosca o ai canti di Leopardi; ma vedete che c'è anche in questo accostamento la chiave di una sensibilità.

Il profilo odierno è necessariamente breve, ma del tutto significativo nel senso degli orientamenti poetici e delle risultanze musicali di Tommasini: dalla *Serenata per oboe, flauto e viola* — nella quale risplende la troyida castità degli accostamenti timbrici e delle strutture essenziali nell'ordine dello scrivere musica — alle *Tre liriche leopardiane* mirabilmente atteggiate sulla poesia di testi inimitabili.

Sabato (ore 22.45 - Rete Rossa) viene trasmesso un concerto del pianista Wilhelm Kempf.

Accanto alla vicinissima Sonata op. 57, la celebre «Appassionata».



Di Vincenzo Tommasini vengono trasmesse alcune musiche da camera nel concerto di venerdì sera (ore 23.40 - Rete Rossa)

questa Sonata in do maggiore dedicata al conte di Waldstein potrebbe sembrare quasi un volto diverso della seconda maniera beethoveniana. Ma, a ben riflettere, è soltanto un'impressione apparente; quello che nell'*Appassionata* crompte in superficie, nell'*Aurora* corre sotterraneo, con formidabili presagi.

Il primo tempo può veramente richiamare a sensazioni di natura, e giustificare il sottotitolo con il quale la sonata è passata ai posteri. Ci sono nebulosità di partenza e improvvise chiarite, sì che quali la tonalità di do maggiore conferisce uno speciale risalto; e questa sensazione di natura sembra così inavveduto da relegare qualche momento nell'ombra la voce del protagonista, così consueta ai pathos beethoveniani.

Ma è sufficiente un accento o una improvvisa risoluzione dinamica per accorgersi che il protagonista partecipa con tutti i sensi al miracolo di natura o alla generazione dei suoni. E poi, in questo primo tempo, c'è quella pagina inattesa nella quale il suono diventa rumore prima indistinto, la acciuto sempre più teso, fino all'esplosione culminante. Una pagina che apre la via a qualche atteggiamento della musica destinato ad erompere solo molto più tardi, solo — forse — con certo squallido di Debussy strappate alla zona degli armoniosi rumori che la natura el purge.

Il secondo movimento non ha che poche misure: è, come si sa, un andante incastonato all'ultimo momento per sostituire l'adagio originario, che parve al compositore allungare di troppo la sonata. Lunga discussione sul grido più o meno opportuno di Beethoven e sulla più o meno giustificata ragione del suo timore. Da parte nostra diremo che l'economia definitiva della sonata è perfetta; ciò che nel senso delle proporzioni orizzontali può sembrare in contraddizione con la legge aurea dei rapporti, è scontato dall'intensità di quelle poche misure, nelle quali il protagonista si afferma in tutta la sua evidenza e pare trasferire il nostro sentimento da un appetito di natura (primo tempo) ad una gelosa partecipazione di tutti gli uomini (rondo).

CELEBRI DIRETTORI D'ORCHESTRA

LEOPOLD STOKOWSKY

DOMENICA, ORE 17 - RETE AZURRA

Proseguendo la serie periodica di esecuzioni di musiche sinfoniche affidate alla direzione dei più eminenti concertatori, è questa la volta di un nome notissimo in Europa e in America per più di un riflesso artistico e mondano: Leopold Stokowsky.

Di genitori polacchi, Stokowsky è nato a Londra nel 1882. La sua naturazione musicale fu lenta, graduale e paziente, ma i risultati dovevano ricompensare la tenacia e la fede del giovane musicista. A ventisei anni è nominato direttore dell'Orchestra Sinfonica di Cincinnati, posto che copre brillantemente fino al 1912, anno nel quale venne chiamato alla direzione di quella di Filadelfia, una delle più famose del mondo.

Da trentotto anni Stokowsky è alla testa della «Philharmonic Orchestra» di Filadelfia; sotto la sua guida, il complesso è divenuto realtate qualcosa di unico e di ammirabile, come una superba collezione di virtuosità per le quali le partiture più intricate e più audaci non hanno segreti, mentre quelle tradizionali offrono la possibilità di mirabili e rigorosissime interpretazioni.

I nostri ascoltatori avranno modo di accostarsi ancora una volta alle uniche e squisite virtù dell'arte stokowskiana che si realizza in alcune esecuzioni di primissima classe: dal colorito e brioso «Carnivale degli animali» di Saint-Saens alle aristocratiche «Nuove» di Debussy, alla polioronia «Petruška» di Stravinskij, al curioso e gaudente e incantevole del «Noce» de «La Valchiria» di Wagner.



PROSA

I fiori non si tagliano

TRE ATTI DI TURI VASSILI - LUNEDÌ, ORE 19.15 - RETE ROSSA

Filippo Pudding è il proprietario di una grande società di pubblicità. Tutti lo chiamano il «mago», tanto è forte la sua forza di persuasione, tanto sono convincenti le sue «trouvate» che conquistano i prodotti più vari, riuscendo ad imporsi all'attenzione del pubblico. Il «mago», che con un colpo di bacchetta trasforma la realtà in una affascinante e smagliante finzione.

A lui ricorrono due giovani attori, Anna e Giuseppe. Provengono da una compagnia di gatti che girava la provincia. Si sono voluti dare al cinema e sono costretti ora a fare piccole parti di nessuna importanza. Ma essi non vogliono rassegnarsi. Perché sentono di avere da dire qualcosa al pubblico, e lo potrebbero, se fossero lanciati, conosciuti.

Pudding da prima non vuole interessarsi dei due giovani sposi. Poi, dopo il racconto di Giuseppe sulla parte, il racconto di Giuseppe è semplice: è la storia del suo amore con Anna, un amore profondo, intimo, puro, nato dalle sofferenze, alimentato dalle speranze.

Un amore che non ha conosciuto nessuna incrinatura, nessun turbamento. Pudding, così, si occupa di loro. Ma di fronte a questa coppia perfetta, non avendo la possibilità di suscitare nessuno scandalo, non ha altra via, per richiamare su di essi l'attenzione del pubblico, che presentarli come la «coppia ideale». La coppia che ha saputo realizzare quello che per molti rimane un vago sogno.

La scrittura, si trasforma in produttore cinematografico, fa loro interpretare un film, ed ora il successo è assicurato. Ormai Anna e Giuseppe sono divenuti celebri, famosi, come l'elicetta della perfetta felicità coniugale, come la ricetta di uno scioppo di diavolo. Il pubblico ora vuol sapere, non soltanto da una morbosa e scintillante curiosità.

L'intimità, la poesia dell'affetto che legava Anna e Giuseppe viene così distrutta. Essi si trovano ribelli e ricchi, al centro dell'attenzione di una folla, ma essi sentono

che hanno perduto quello che era il sostegno della loro vita e della loro felicità.

A poco a poco si sentono freddi, lontani. E, nel momento che essi avrebbero dovuto raccogliere i frutti della loro celebrità, decidono di dividersi, partendo in asse il loro produttore. Si dividono, e sembra per sempre.

Ma il vecchio astuto e umano Pudding, che sa leggere nel sentimento e nei pensieri degli uomini, rinunzierà al suo successo commerciale, ma non rinunzierà a rimettere insieme Anna e Giuseppe come prima.

«Il vecchio Pudding si arrende; — dirà rivolto ai due giovani sposi — non doveva occuparsi di voi come di una marmellata di frutta. L'intimità è come la verità: solo quando è nascosta è tale».

E mentre la folla, che ha visto la coppia entrare nell'abitazione di Pudding, la reclama a gran voce per soddisfare ancora la sua curiosità, egli farà fuggire Anna e Giuseppe da una porta di servizio ed essi ritorneranno in provincia, alla loro compagnia di gatti, poveri ora, ma con il loro grande teatro.

II. MANTELLINO

di Nicola Gogol Martedì, ore 22.25 - Rete Rossa.

Nicola Gogol è restato nella storia del teatro per una commedia famosa: «Il revisore» o «L'ispettore Generale» e conta nella storia letteraria del suo paese per la serie dei suoi racconti, fra i quali il celebre «Tarass Bulba». Il mantellino è ricavato e adattato per la radio da un racconto che svolge una storia piena di significati come una narrazione serrata e piena di un senso dell'umano tanto spiccato e sempre presente come in tutta l'opera del grande scrittore russo. La vicenda nasce da un caso che l'autore sviluppa e porta fino alle conseguenze estreme con una logica di avvenimenti: attraverso i quali rivela, anche in quest'opera minore, la mano dell'artista e del poeta.

II. FIGLIUOL PRODIGO

Radiodramma di Aldo Niccoli - Giovedì, ore 21.15 - Rete Azzurra

Dopo dieci anni di lontananza, Davide, come il figliuolo prodigo della leggenda, è tornato alla sua casa impoverito, stanco, deluso, nell'animo e nel corpo. Il padre accoglie il figlio smarrito, con tutta la tenerezza e la gioia dell'uomo semplice che vive nella terra e della terra. Tutti preparano feste per Davide. Le ragazze lo vogliono vedere, vogliono parlargli, ballare con lui i campi; sono in festa e nella notte si accenderanno i fuochi. Nella vecchia casa questo ritorno improvviso e inatteso trova il fratello Pietro, spinto dalla moglie Emilia, ostile e con un odio nel cuore: ora Davide resterà e avrà la sua parte di terra e gli toglierà una ricchezza alla quale crede di avere ancora diritto. Orsola, la sorella, rivive, con il ritorno di Davide, dei ricordi per lei dolorosi e dei quali dolori fa risalire la colpa al fratello. Solo Maria, l'antica fidanzata, ha sempre atteso il suo uomo, con lo stesso

SCRITTORI AL MICROFONO

Eugenio Montale

INTERVISTA CON SE STESSE - VENERDI, ORE 19.15 - RETE ROSSA

«Non credo al verso facile e prestabilito. La «viva» è tutta di D'Annunzio, ma credo in alcuni alti potenziali del sentimento e della fantasia, in alcuni accorgimenti della parola e del ritmo che sembrano avere una esistenza anche autonoma, e hanno senza dubbio una incredibile fecundità».

Così parla della poesia Eugenio Montale. E noi vediamo al potenziale del suo sentimento e della sua fantasia che fanno di lui una delle voci più alte della lirica contemporanea italiana. Chiarire il suo mondo poetico, rilevare i temi dominanti, l'originale struttura linguistica, è un voler riproporre il significato essenziale di «moderno» nella sua estensione formale e concettuale un richiamo a un motivo della profonda misquadratura del mondo contemporaneo.

«Oggi al copripagina è il più grande rivelatore. Un linguaggio scuro, forte e deciso. Un senso di lucido, squallido. L'aura favolosa dei mitici: il

«suo» dell'obliqua parabola perduta del mare, il suo «sposo» infortunato. La sua «pagina» combinate di della terra, il suo «suo».

Nelle «Occasioni», il mito sono in due e a due atteggiamenti del poeta il descrittivo e l'aspettativo. Godono a scindersi o a rimanere sceltanti. C'è una nuova rivelazione interiore di un solido pessimismo che al trattamento del primo canto — il mondo esiste — sostituisce quello della «tecnica» del tempo: «Non c'è respiro, non vale»; «Derelitte le feconde — da vive che si smarriscono — nel più sùna del mondo».

Non resta che continuare a lottare e a resistere. Sono i temi metafisici della persona, della natura e del tempo che più noceranno a quelle dalla musica non torna delle pesce di «Paradiso», dove la poetologia e la più ardua e sottile che «sostituiscono» la rappresentazione della esperienza di un uomo, nell'armonia del verso, per



amore e con la stessa dolcezza di esultamenti di dieci anni prima. I due antichi fidanzati si rivedono ora e si parlano. Dove è stato. Dove tutto questo tempo? Ha visto delle città, ha solcato del mare, ma non ha ricordi con gli è restato nulla di questo lontananza. Forse il ricordo più vivo è un tramonto di luna sul mare. Perché è tornato? Anche lui non lo sa. Il padre è convinto che il ritorno del figlio sia dovuto al desiderio di rivedere la sua terra e la sua casa. Il fratello Pietro e la cognata vedono soltanto un basso calcolo di interesse; Maria spera che Davide sia tornato per lei. Solo Orsola forse ha capito. Davide è tornato per uno strano istinto, ma riparte, con la stessa inquietudine di dieci anni prima. Non c'è pace per lui; anche nella sua casa ha trovato ad attendere degli egosmi; e dell'amore di Maria è meglio conservare il ricordo prima che si guasti a contatti di odi e rancore. Il figliuolo prodigo ha ripreso la strada del mondo.

ROBERTO E MARIANNA

Tre atti di Paul Gervidy - Sabato, ore 21.15 - Rete Azzurra.

Paul Gervidy fu rivelato al pubblico da un libretto di versi: un poco dolcissimo, ma garbato, gradevole e semplice; la piccola raccolta di poesie ha per titolo «Tot el mol» e ha fatto la gioia di migliaia di lettori di ogni età e di ogni paese. «Tu ed io» potrebbe essere l'integrazione di tutto il teatro di Gervidy, perché quello che interessa all'au-

ture di «Amare» sono i rapporti sentimentali, i contrasti, le gioie e i ragionamenti di lui e lei. Ogni commedia di Gervidy apre il cerchio che racchiude un tema abbastanza possibile e generalmente abbastanza comune e fa parlare i suoi personaggi con molte variazioni dello stesso tema come farebbe un musicista. Roberto e Marianna vuole essere lo studio di una coppia moderna (moderna d. 25 anni) tal che si tormenta per delle ragioni di malessere morale che sono incomprensione, delusione, inertezza, sfiducia in se stessi e paura di amare o di non essere amati. Roberto è un uomo d'affari, serio, felice, preso dal proprio lavoro che gli ha dato una fortuna. La vita gli ha fatto conoscere soltanto il successo anche con le donne, anche se il poco tempo che gli offre gli lasriano, gli hanno fruttato soltanto delle avventure. Marianna è una ragazza spregiudicata che è entrata nella sua vita e che vuole di lui soltanto l'amore; è una fanciulla borghese che è disposta a sfidare il suo piccolo mondo convenzionale, per seguire l'uomo che ama. Roberto non accetta l'offerta se non attraverso il matrimonio. I due si sposano e la vita coniugale incomincia. Ma il matrimonio non è felice. L'amore sta per spegnersi e insieme con l'amore, anche la sicurezza e la volontà di Roberto subiscono una scossa. I due decidono di lasciarsi. Nessuno ne ha colpa e la vita è più lunga dell'amore. La madre di Roberto muore, è un colpo grave per l'uomo che vede in questa avventura l'inizio di uno sfavore del destino. Ma Marianna ritorna e si unisce al dolore del



Bruno de Cesco di Verona, autore del radiodramma in due tempi «La vela dal segno vermiglio», messo in onda il 25 luglio dalla Compagnia di Prosa di Radio Torino.
(foto Tommasoli - Verona)



Panorami d'America

Il parco del monte Rainier

LESLIE, ORE 1040, REDD BASSA

... per un sublime tentativo della...
... il "Wooland Trail", ...
... che per una...
... della zona...

... il monte...
... il parco...
... la zona...
... la zona...

... il parco...
... la zona...
... la zona...

... il parco...
... la zona...
... la zona...

... il parco...
... la zona...
... la zona...

... il parco...
... la zona...
... la zona...

... il parco...
... la zona...
... la zona...

marito e resterà con lui. Ora nel
vittorio scontro, Marzanna ritrova
amore, e Roberto vicino a lei ri-
troverà la sua forza. La commedia,
tuttavia che per la vicenda ha un suo
supporto per il dialogo, sempre bril-
lante, arguto e pieno di notazioni
teatrali sulle vite a due.

LA PATENTE

Un atto di Luigi Pirandello - Sabato, ore
18 - Rete Rossa.

Anche «La patente» come tante
delle opere drammatiche di Piran-
dello è ricavata da una novella.
Alle volte, l'aspetto esteriore, la
maschera, che gli uomini portano
sul volto, è stata scoperta sul loro
viso dalla società, e non c'è ribellio-
ne che valga. A Chirichero, e
che imposta la fama di jettatore,
e per un pezzo questa fama si al-
tera. Anzi a raggiungere un punto
che impedisce al pover'uomo
qualsiasi difesa. Chirichero è
sfuggito come un lebbroso, la gen-
te non lo vuole accanto e lo isola
e lo allontana, e lui non può fare
altro che accettare questo feroce
umiliazione. Ma ora occorre qualco-
sa che permetta di esercitare pro-
fessionalmente la infamata potenza

usando verso il prossimo l'arma del
ricatto. E Chirichero si rivolge al
giudice per ottenere dalla legge la
patente di jettatore ufficiale. E al
giudice si rivolge dicendogli: «Ho
accumulato tanta bile e tanto odio
contro questa umanità schifosa, che
veramente credo, signor giudice, di
avere in questi occhi la potenza di
far crollare dalle fondamenta una
intera città». E il personaggio che
si è convinto di possedere quello
che agli altri gli dicono che possi-
cede. Anche in questo breve lavoro,
tutta la logica pirandelliana è
presente con un ragionamento serrato,
preciso, e senza tregua.

COMI E FINI DI UNO DI LUI

I GONCOURT E L'ITALIA

Mercoledì, ore 22.20 - Rete Azzurra.

I de Goncourt arrivarono in Italia
nel 1853. Quasi all'inizio, quindi,
della loro carriera letteraria; che
Edmond contava 33 anni e Giu-
lio 25. Avevano pubblicato da poco
tempo quella *Storia della società
francese durante la Rivoluzione*,

che li aveva messi in luce, susci-
tando entusiasmi e polemiche. Ar-
rivati dapprima a Milano, furono
subito accolti in casa Trivulzio, in
casa Taverna e quindi all'Ambro-
siana; dove ebbero modo di cono-
scere le collezioni d'arte e i pre-
ziosi documenti d'archivio. Visi-
tarono poi Venezia, Roma e lo
Tostano, con occhi e sensi aperti
soprattutto alle cose dell'arte.

Decisamente orientati verso il
naturalismo, nel loro viaggio da-
rato alcuni mesi, finirono spesso,
per la loro posizione antirumanti-
ca, nel ripudiare le tradizioni
acquisite. E col vedere e giudicare,
mosi da una curiosità piena
di preconcetti e di accenti pueri-
ni il senso di molta parte delle
annotazioni affidate al loro diario
di viaggio non è, infatti, che il
tratto di questa inversione apriori-
stica di giudizi. Caratteristiche,
sul questo aspetto, la loro valu-
tazione negativa del gelco toscano,
e la critica condanna del mo-
derno di San Marco, incapaci come
essi erano di comprendere il ra-
zionalismo architettonico e il pri-
mitivismo espressivo. Il loro ap-
pinto verista si ecciterà invece di-
vanti al naturalismo di Masaccio,
senza afferrare però l'immenso
affetto tragico.

Comunque, al loro modo, i Gon-
court amarono l'Italia. Anche se
la realtà pittoresca che andavano
scoprendo e gustando con fresca
immediatezza di sensazioni restò
molto in superficie e stilisticamen-
te composta, se mai eccitava quel-
l'autentico e originale saggio di
surrealismo in anticipo che è il
capitolo «Venezia di notte»; al-
lucinante e luminescente trascrizio-
ne delle impressioni suscitate dal
loro soggiorno sulla Laguna. Vive
l'indignazione e molte furono le
proteste davanti a tanto apparente
sovertimento della tradizionale
concezione della prosa di Vene-
zia. Ma sono pagine di grande po-
tenza evocatrice che testimoniano,
oltre che una sensibilità equi-
sita, una grande passione per la
vita e l'arte italiana.

PROGRAMMA PER I PICCOLI

VOLA - VOLA

Radiofantasia - Lunedì, ore 18.30 - Rete
Rossa.

Una trasmissione riposante, vari-
ata, simplice e piacevole, come
si conviene a queste giornate di
agosto. I ragazzi, infatti, sono in
vacanza, beati loro, e con questo
caldo non amano gli intrecci, né
le situazioni complicate, preferi-
scono lasciarsi vagare liberamente
la fantasia dove a come meglio
preferisce.

«Vola, vola» è appunto una
radiofantasia che vorrebbe sod-
disfare un po' tutti: i ragazzi che
sono al mare, quelli che sono in
campagna, quelli che si trovano
in montagna e coloro che sono
ancora in città.

Saliti sul treno della fantasia,
si viaggia attraverso lo spazio ed
il tempo, si fa una capatina nel
regno delle fiabe; si torna sulla
terra, si va in fondo al mare; e
dopo una mezz'oretta di simili
divertenti fantasterie, si ripre-
nde il trenino dei sogni e si
ritorna a casa.

SUL MARE LICICIA

Radiofantasia - Venerdì, ore 18.30 - Rete
Rossa.

Fiastrocche, musicchette, fiabe,
indovinelli, poesie, storioline e
barzellette, il tutto ravvivato da
un dialogo spigliato e vivace,
sono i motivi che formano que-
sta radiofantasia. Prendendo lo
spunto dalla celebre canzone na-
poletana, tale trasmissione mette
una parentesi di fresca aria ma-
rina in queste torride giornate
estive.

«Sul mare Licicia...», presenta
gli aspetti più semplici, delicati e
poetici della stagione balneare. Vi
sarà anche Topolino in fondo al
mare, e Pinocchio nella sua av-
ventura sottomarina. Musiche di
Walt Disney e celebri canzoni na-
poletane, commentano opportuna-
mente la trasmissione, durante la
quale verrà bandito anche un con-
corso a premi.

I PENSIERI DEL MATTINO

La speranza non è che il sogno
incolore.
M. Prati, «An. Ragioni Poetiche», libro
III, riga 192.

Distribuire a ciascuno la porzione
che gli è dovuta niente è preferibile
all'equità.

Forlino, «Lettere», LXVII.

La fama è pericolosa: il suo peso
è leggero al principio ma si rende
sempre più pesante a sopportarlo e
sempre più difficile a deporre.

Eschilo, «Le opere e i giorni».

Il nemico è la maledizione di Dio; la dottrina è la salute sulla quale
hanno al ruolo.

Montaigne, «Henry VI», Pt. II, IV.

Le virtù morali sono il funda-
mento della società; la generale e de-
terminata in particolare; ma le arti

... a morire e le grazie, le
adornano e le rallegrano.

Forlino, «Lettere», 1749.

Quando hai commesso un torto,
non mentir mai per negarlo o attenuarlo. Inibizione turpe è la menzura.
Cicero, «Consol. d. Marc. Crato», qu. VII
incominciata.

Stella Polillo, «I dieci dell'Espresso».

La vita riempie appena la
sua vita compiuta.

Forlino, «Lettere», 1749.

Amo Dio, amo i tuoi genitori, amo
i tuoi fratelli, amo i poverelli, amo
il tuo paese, amo chi ti fa male, e
amo nessuno, e Dio ti benedirà.

Luca Sestini.

Se non del rapire, se vuoi essere
veramente libero.

Seneca, «Lettere», 8.

Ugole d'oro

Prego maestro...

MATTIA BATTISTINI

CHARLES TRENET

TEATRO COMMUNICAZIONE DI RICARMI MURIELLI
SABATO ORE 21.03. RITE. RUSSA

DOMENICO ORE 20.33. RITE. AMERICANA



Il maestro dei maestri del bel canto italiano... il capolavoro ventennale, «la meraviglia canora», «il re dei baritoni», «il baritono dei re». Quanti appellativi non furono dati a Mattia Battistini durante la sua lunga e fortunata carriera? Egli cantò anche più respirare, respira finché può cantare», disse di lui un critico viennese.



Ernest Dencker per mezzo secolo, infatti, spudoratamente da gran signore sulle scene di tutti i teatri lirici, imponendosi con la castità del repertorio (tantadue opere!), con la sua voce morbida alle modulazioni inarrivabili, e soprattutto con quell'impeccabile eleganza che gli merita da **Gino Monaldi** il titolo di **arbitr elegantissimus**.

Di quella eleganza, di quella signorilità si parla ancora oggi, e anche del suo grande cuore; nonché del suo fascino irresistibile. A parte dunque le sue doti canore, egli fu — e si sa concesso l'espressione — il creatore del **diletto**. Oggi le celebrità di Hollywood arrivano in Europa catapultati da una spiciente compagnia pubblicitaria, e in ogni città al delirio della folla è ben naturale dagli organizzatori degli uffici propagandistici. Ai tempi di Battistini queste complicate macchine re-

gionistiche non esistevano, eppure, narra **Francesca Palmegiani** («Mattia Battistini, il Re dei baritoni») «le signore prendevano d'assalto il suo hotel, l'aspettavano nel foyer del teatro, per le scale e per strada». Da notare che simile tonalismo si verifica persino a Londra, nell'ultimo dei giri artistico, da parte delle fredde figlie di **Edimburgo**, e — si badi — **Mattia Battistini** aveva già superato i 65 anni!

Il segreto di questa sua eterna giovinezza ha ricercato nei molti sport che egli praticava (dal nuoto al canottaggio, dall'ippica alla ginnastica da camera) e principalmente nell'assiduo interessamento per ogni arte, che gli mantenne un'elasticità mentale davvero prodigiosa. Nel 1926 il vecchio «semproteovano» volle tuttavia spiegare la ricetta del suo *clair de lunga vita*: «Ha trascorso ben ventisei anni in Russia, fra i ghiacci. E poiché il ghiaccio è il miglior mezzo per conservare la carne...».

Questi e molti altri aneddoti mirabili si narrano ancora oggi nei suoi riguardi: il che è vanto a creare intorno a lui un alone quasi di leggenda. Ma leggenda non è il fatto che **Giulio Massenet** modificasse la parte del suo *Werther* trasportandola da tenore a baritono per poter avere lui come interprete, e che — per lo stesso ragione — riducesse da basso a baritono la parte di *Atanate* nella *Thais*.

Nato a **Monza** il 27 febbraio 1856 da nobile e onivota famiglia, avido di apprendere, adoratore del bello in ogni sua espressione, debuttò nella città natale all'Argentina, con la *Favorita* (1878). Da allora si produsse per mezzo secolo, notandosi completamente all'arte e alle opere di bene. Anche il novembre 1928; la sua bell'anima si spense a **Collevecchio** dov'egli riposa, nell'umile sala di **terzario francescano**: lui, che era stato il «signore delle scene», l'*arbitr elegantissimus*, l'uomo più amato e più invidiato del mondo.

Nato a **Nantes** una dozzina d'anni fa, **Charles Trenet** non ha mai studiato in **Bellevue**, ma coltiva, presso la scuola della *Troca*, un convenzionamento talvolta piccolo (maquette teatrale) costituito da tre o quattro esecutori, e per un tempo di cantare ballate, tenore. Fu quella la prima rivelazione artistica che si presentò di tanto agli occhi stupiti del **L'abbate** sotto le archi spoglie di **Rubato** e **Ritornello**, in quelle vesti magnifiche di **Asolo**, ma rinvase di **quello** e di **quello** di **tenore**.



Stava in compagnia di un **collage** (anzi, un **giovane** del **collegio** **giovane** **Paul**, **Arnold** e **Francis** **Janine**). Con questa **colore** **preparazione** **collegiale** e **profica**, scrive il **piano** **caro**, «V. V. Ho **pop** e **la** **classica**, una **vera** **colore** **matita** della **natura**.

Asolo, **compositore** e — al **tempo** **stesso** — **interprete** **«shades»** **della** **sua** **produzione**. **Trenet** **suppone** **stato** **in** **grado** **di** **un** **tempo** **il** **«suo** **Ten**. **Ha** **colto** **oltre** **compositore** **caro**, **molte** **delle** **quali** **composizioni** **di** **tutto** **il** **mondo** (**Viola**, **Qui** **passer** **sarà** **un** **viola** **Brown**, **«I** **la** **mat**, **La** **net**) e **parecchie** **di** **profondo** **valore** **artistico** (**«L'** **abbate** **«scenisti** **le** **dimanche**, **Verlaine**, **ec.**)

... **colto** **oltre** **compositore** **caro**, **molte** **delle** **quali** **composizioni** **di** **tutto** **il** **mondo** (**Viola**, **Qui** **passer** **sarà** **un** **viola** **Brown**, **«I** **la** **mat**, **La** **net**) e **parecchie** **di** **profondo** **valore** **artistico** (**«L'** **abbate** **«scenisti** **le** **dimanche**, **Verlaine**, **ec.**)



Si alza il sipario

VEDI ORE 20.33. RITE. AMERICANA

«Si alza il sipario» questa volta parlerà al microfono il primo clarinetto d'America Benny Goodman.

La sua orchestra, nota al pubblico italiano attraverso i film e la recente tournée, rappresenta quanto di più rassicurante americano si possa immaginare, tanto che negli Stati Uniti gode di una popolarità del tutto particolare, quasi affettuosa.

I virtuosismi del clarinetto di Benny Goodman infatti ne sottolineano quella indomata forza di ritmo e morbidezza melodica che costituiscono il segreto della sua fortuna. Benny Goodman, sempre sorridente al di là delle sue lenti, interpreta l'anima musicale del suo paese con accorto equilibrio, a mezza via fra gli svolazzi dello jazz negro e i virtuosismi di certi musicisti di avanguardia.

Tutti gli innamorati d'America probabilmente possiedono nel loro repertorio di ricordi una sua canzone forse anche taluna di quelle che Peggy Lee, cantante e compositrice alla stessa, interpreta in questa edizione di «Si alza il sipario». Non mancherà, anche questa volta, la voce di Hollywood Fred Astaire parlerà della sua vita di attore, ballerino e creatore di un nuovo genere di film, il film-balletto, che da 15 anni tutte le platee del mondo hanno imparato ad ammirare. Purtroppo la Radio non consente ai suoi ascoltatori di ammirarne una esibizione; rassicurati di questo, Fred Astaire li ripagherà con la cordialità spregiudicata delle sue confessioni.



Fra le celebrità artistiche americane che questa settimana si esibiranno nella rubrica «Si alza il sipario» figurano l'attore e ballerino Fred Astaire, il cantante Peggy Lee e il clarinetista Benny Goodman.

La Vedetta della Settimana

L'EDWARD'S BAND

DOMENICA, ORE 15,30 - SEGNALAZIONI ESTERE
MERCOLEDÌ, ORE 19,30 - SEGNALAZIONI ESTERE

Famosi negli ambienti europei del jazz, i loro concerti sono le «jam-sessions» che vengono periodicamente tenute a Parigi alla Salle Pleyel e al Teatro Edouard VIII, concerti di musica jazz nel corso dei quali i migliori musicisti francesi, spesso in unione a noti jazzisti americani, si avventurano sul palco esibendosi in formazioni improvvisate — come improvvisate sono le loro esecuzioni su noti temi di jazz — e con risultati assai interessanti.

Uno di questi concerti è stato registrato per la Vedetta della Settimana e vi presenta due miti «first class» negri del jazz, il trombettista Bill Coleman e il saxofonista tenore Don Byas — unitamente a uno scelto gruppo di solisti francesi — quali Geo Daly, Hubert Fal, Bernard Peiffer, Michel de Villers, ecc., in un'originale formazione denominata «Edward's Band».



Don Byas

Papa è venuto a New York nel 1925, nonché successivamente con J. C. Hightshotham, Cecil Scott, Luis Russell, Charlie Johnson, Ralph Cooper. Nel '32 partecipò ad una tournée europea con Lucky Millinder, e al suo ritorno negli Stati Uniti fu ingaggiato da Benny Carter. Le sue incisioni fonografiche con Fats Waller gli valsero una vasta notorietà e nel 1932 lo trovarono di nuovo in Francia, tornato in America alla vigilia della guerra agisce in note orchestre come quelle di Andy Kirk, Teddy Wilson, Coleman Hawkins ecc. prima di trasferirsi ancora in Francia alla fine del 1948.

Bill Coleman è dotato di una personalità artistica rimarchevolissima e il suo stile è sensibile, mobile, ed intelligente, con un fraseggio elegantemente cesellato. Egli si fugge per temperamento da quelle sonorità possenti che si impingono alle folle e non ha quelle qualità di «show man» necessarie per acquisirsi una vasta popolarità. Per questo Bill Coleman è celebre negli ambienti internazionali del jazzmaneria piuttosto che presso il grande pubblico pur essendo un artista di classe eccezionale.



Geo Daly

Don Byas è già noto non solo ai nostri ascoltatori per una precedente esibizione ne «La Vedetta della Settimana», ma a tutto il pubblico italiano perché egli figurava fra i principali so-

listi dell'orchestra di Duke Ellington, durante la recente tournée in Italia.

Carlos Wesley «Don Byas» nato a Muskogee nello Oklahoma nel 1913, proviene da una famiglia di musicisti ed era già a capo di un suo complesso quando ancora frequentava le scuole. Debuttò ufficialmente nel 1932 con la celebre orchestra di Lionel Hampton. Trasferitosi a New York nel 1937 con l'orchestra di Eddie Malory, fu ingaggiato l'anno seguente da Andy Kirk e suonò poi con Don Redman, Edgar Hayes, Lucky Millinder, Hot Lips Page, Coleman Hawkins. Ma fu con l'orchestra di Count Basie (nella quale visse dal 1941 al 1943) che egli si impose all'attenzione del critico e del pubblico, facendosi conoscere tra i migliori sassofonisti del mondo, e raggiungendo una vasta popolarità.

Nel 1946 venne in Europa — in tournée con Don Redman — e fu rimesso a capo di un suo complesso chiamato da Ellington, Byas fu ora parte dell'orchestra di Duke, e con questa ritornerà in America.

Don Byas proviene dalla scuola di Coleman Hawkins, del quale egli è uno dei più originali discepoli, ma ha subito l'attrazione delle nuove forme «progressiste», ed il suo stile oscilla oggi fra la classica maniera hawkiniana e quella modernissima del «bop» — una vera quest'ultima sembrano indugiare maggiormente le sue simpatie.

Bernard Peiffer, secondo gli ultimi referendum di «jazz hot», è oggi considerato il migliore pianista di jazz, in Francia. Michel de Villers e Hubert Fal — che si alternano nella formazione dell'

Edward's Band — sono due recenti scoperte, due ottimi solisti di saxofoni contralto, specialmente Fal, che nel «bop» ha trovato il linguaggio adatto al suo temperamento, il cui stile è veramente uno fra i più originali esempi europei della nuova scuola moderna. Geo Daly, vibrafonista pieno di swing e di mordente, chiaramente ispirato a Lionel Hampton, spicca particolarmente per le sue doti di trascrittore e per il uccinante senso del ritmo.

Roger Parahsché alla batteria (che si esibisce in alcuni dei suoi gruppi a solo) e Fran Duchetay al contrabbasso, completano la formazione.



Bill Coleman



Michel de Villers



Hubert Fal

DAI PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

Musica sinfonica

Concerto diretto da Alec Sherman (domenica ore 19, Ingilterra) — Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache (domenica ore 20, Amburgo) — Concerto diretto da Paul Constant (domenica ore 19,30, Inghilterra) — Concerto diretto da Ernest Ansermet (martedì ore 21,20, Svizzera) — Concerto diretto da Omer Villard (martedì ore 20,50, Montecarlo) — Concerto diretto da Malcolm Sargent (martedì ore 19,30, Inghilterra) — Concerto diretto da Franz Bruch (martedì ore 20,30, Parigi) — Concerto diretto da Joseph Keilberth (martedì ore 20,15, Amburgo) — Concerto diretto da Maurice Strakosky (martedì ore 19,30, Parigi) — Concerto diretto da Hans Haug (venerdì ore 21, Montecarlo) — Musica di Bach (sabato) — Concerto sinfonico (sabato ore 19,40, Amburgo)

Musica da camera

Pianista Adrien Aeschbacher (domenica ore 21,45, Svizzera) — Pianista Nina Mikina (domenica ore 22,30, Inghilterra) — Soprano Maja Lazo (sabato) ore 21,30, Montecarlo — Musica di Mendelssohn (sabato) ore 21,30, Vienna — Musica da camera (sabato) ore 22,30, Amburgo — Musica da camera (sabato) ore 22,30, Francoforte — Duo pianistico Chaper-Gallati (sabato) ore 20,30, Montecarlo — Un Quartetto di Schubert (sabato) ore 20,30, e giovedì ore 22,07, Montecarlo — Musica da camera di Bach (sabato) ore 21,30, Amburgo — Musica di Hindemith (sabato) ore 21,30, Montecarlo — Soprano Jeanne Michaux (sabato) ore 22, Inghilterra) — Quartetto Koocher (sabato) ore 22,30, Francoforte)

Lirica

La forza del destino di Verdi (sabato) ore 21,00, Montecarlo — Macbeth di Wagner (sabato) ore 21,00, Montecarlo — Don Giovanni di W. A. Mozart (sabato) ore 22,30, Amburgo — Francesca da Rimini di R. Wagner (sabato) ore 21,00, Montecarlo — Il Reale majo di W. A. Mozart (domenica) ore 20,30, Montecarlo — Il mondo della luna di F. Halévy (domenica) ore 20,30, Montecarlo — Musica da camera (sabato) ore 22,30, Inghilterra)

Opere e riviste

L'incredibile storia di Mister Fish (domenica) ore 20,30, Montecarlo — Musica da camera (sabato) ore 22,30, Amburgo — Musica da camera (sabato) ore 22,30, Amburgo — Se il sole negro si avverasse (sabato) ore 20,30, Montecarlo — Il cielo è tornato sereno (sabato) ore 21,30, Montecarlo — La scuola della felicità (sabato) ore 21,30, Montecarlo — Musica da camera (sabato) ore 22,27, Montecarlo)

Poesia

Il poema Eryll di H. G. Wells (sabato) ore 20,30, Montecarlo — Duona Solima Domingo di M. Inchausti (sabato) ore 20,30, Montecarlo — Barbara Bombarda di C. J. Beckmann (sabato) ore 22,30, Amburgo — Il canto della culla di M. Inchausti (sabato) ore 21,30, Amburgo — Leonora Morela di C. J. Beckmann (sabato) ore 21,15, Francoforte — Don Chisciotte della Manica di W. A. Mozart (sabato) ore 21,30, Svizzera — Ventiquattre ore della vita di una donna di S. Zurek (sabato) ore 21,30, Amburgo — La tormentata Signora Beudet di H. Amicis (sabato) ore 21,30, Amburgo)

Musica da ballo e canzoni

Orchestra Debi (domenica) ore 21,15, Montecarlo — Orchestra Danny Logan (domenica) ore 21,45, Inghilterra) — Orchestra Kosterlantz (sabato) ore 19,30, Montecarlo — Orchestra Stapleton (sabato) ore 22,30, Inghilterra) — Orchestra Sidney Torch (sabato) ore 19,30, Svizzera) — Orchestra Harry Roy (sabato) ore 22,30, Inghilterra) — Concerto Felton Rapley (sabato) ore 22,15, Inghilterra) — Cocktail (sabato) ore 21,15, Montecarlo — Orchestra King Palmer (sabato) ore 21,15, Inghilterra) — Orchestra Club della parolola (sabato) ore 21,15, Inghilterra)

Conversazioni e rassegne

Galileo Galilei (sabato) ore 17,00, Montecarlo) — Conferenza scientifica (sabato) ore 18, Inghilterra) — Dal vocabolario del Bologna: Amica (sabato) ore 21,15, Montecarlo) — Vigo e La storia nuova (sabato) ore 19,30, Montecarlo) — L'ultima amore di Lord Byron (sabato) ore 18,30, Montecarlo) — La parolola di Leibelus (sabato) ore 22,30, Francoforte) — Una serata all'Europa (sabato) ore 21, Francoforte) — Lettera di Galileo (sabato) ore 23, Montecarlo) — La Croce Rossa attraverso le età (sabato) ore 20,15, Montecarlo) — Storia dell'«Old Vic» (sabato) ore 18,30, Montecarlo) — Penso di Bolzar (sabato) ore 22,30, Amburgo)

Notizie e commenti

Era del giorno (sabato) ore 19,30, Vienna) — Cronaca dell'Asia (sabato) ore 20,30, Francoforte) — Tribuna del tempo (sabato) ore 19,30, Francoforte) — Attualità (sabato) ore 22, Inghilterra) — Rassegna parlamentare (sabato) ore 21,30, Montecarlo) — Notte del 28,45, Inghilterra) — Fono di Radio Lassana (martedì) ore 19,15, Svizzera) — Voci del Grigiato (sabato) ore 18,30, Montecarlo) — Politica estera (sabato) ore 19,15, Vienna)

LA FINESTRA DI "CASA SERENA,"

La corrispondenza
di Anna Maria

TILDE SANTOLI (Salerno). Sì, è vero, la mia corrispondenza ha preso la vacanza per qualche settimana. Ma questo di oggi è un «rientro in sede» suggestivo e doveroso. Troppe lettere rimarrebbero senza risposta e quella piccola porzione di riposo che mi sono concessa sarebbe frequentata dalle «piccole Erinii» (sono la personificazione dei miei rimorsi: con le Erinni eschilée poco hanno a che vedere; somigliano un po' più, invece, alle «Petites Eucnéides» di Giraudoux: non fanno tanta paura, ma sono duna insoffribile petulanza).

Ed eccole il mio consiglio (ma sono quasi sicura che non lo seguirà): non lasci l'università, non rinunci alla laurea ora che l'ha quasi in pugno. Se lo farà, per sposare subito, è molto probabile che prima o poi avrà a pentirsi: si rimprovererà (e rimprovererà a suo marito) di non aver saputo aspettare; la prima volta che si troverà ad avere meno denaro di quanto credeva lo sia necessario dirà con amarezza: «Ah, se avessi avuto la mia laurea!» e quando suo marito le negherà (ma mi auguro che non lo faccia) un viaggietto a Parigi, lei gli farà notare con acrimoniosa dolcezza, che per sposarsi ha rinunciato al soggiorno in Francia che le avrebbe permesso di portare a termine brillantemente la sua tesi in letteratura francese. Ho detto la mia. Ed ora... auguri per le prossime nozze.

LETTINA SCOPAZZO di Catania. A te e a tutta la sezione del «Convegno» catanese un bacio affettuoso. La vostra poesia mi ha proprio inorgollita e l'ho più volte riletta con gusto. «Lei che insegna a tutti quanti la ricetta» per poter di più la vita assaporare: questi sono i versi che mi sono piaciuti di più; e guardi a chi venisse a dirmi che c'è qualche incompatibilità fra loro e le leggi della metrica!

MARIA B. - Livorno. Ho molta ammirazione per lei. Il male, l'età, la solitudine, i lunghi decenni dedicati all'insegnamento e dai quali tuttavia non ha potuto trarre una tranquillità economica per il presente, tutto giustificherebbe un suo sfogo doloroso. E invece nella sua lettera non ne trovo segno.

Un giorno o l'altro le farò un piccolo dono a modo mio: le dedicherò un «angolo romantico» di «Casa Serena». Le glungeranno agli orecchi per alcuni minuti, le ben note battute di «Le petit montagnard», «Sur le lac», «Mamma l'adora», «Prima carezza»; e magari uno dei primi esercizi dello Czerny, di quelli che le bimbe fanno col batticuore perché «è tanto difficile». Lei chiuderà gli occhi e si vedrà di nuovo accanto al pianoforte, intenta a guidare quelle manine inesperte e pronte a congratularsi per un bemolle finalmente azzerato. Alla fine, tutte quelle manine si legheranno l'una all'altra e la chiederanno in un cechilo festoso: vi rimanga qualche attimo, signorina Maria.

GIUSEPPE VILLI - Milano. La sua richiesta è arrivata troppo tardi perché io potessi accon-

tentarla. Me ne dispiace perché avrei voluto farlo, dato che la Sua lettera m'è particolarmente piaciuta. Soprattutto perché confessa con tanto candore d'essere, da dodici anni, innamorato di sua moglie e desideroso di farla felice.

Se Sua moglie avesse letto la lettera, non chiederebbe di più.

Ed ora vorrei scrivere qualche parola di gratitudine per ogni amico che mi ha mandato lettere e dati augurali per la mia bambina. È stata una grande commo- zione, per me, sentirmi intorno tanto calore d'amicizia. Non so quanto io l'abbia in qui meritato, ma so che vorrò meritarmelo in futuro. E ora citerò alcune, fra queste gentilissime amiche che hanno pensato a me:

Alba Costante, di Siena; Lidia Veltkeig, Udine; Pia De Tardelli, Orago; Rosa Maria Lamma, Trapani; Jole Bertolotti, Sampierdarena; Lea Franceschi Lavagna, Pes di S. Vittoria, Milano; Lina Dirova, Palermo; Pia Broccoli, Firenze; Anna Scicilia, Napoli; Alma Ciccarelli Albano e Lidia Brusco, Verona; Anna Maria Barboresechi, Milano; Anonima ascoltarica di Pescara; Regina e Marcella Maresca, Marsilia; Mafalda Lorelli, Fiorenzuola; Roberta Sammartino, Napoli; Anna Zaffino, Roma.

E la lista potrebbe (e dovrebbe) continuare ancora per molto. Ma, immaginate di stare ascoltando «Casa Serena» e d'udire all'improvviso, la sigla che introduceva la conversazione su «Cosa pensa il vostro bambino». Vi ricordate qual era? Il pianto di un neonato... Ebbene, mi perdis-



Con questa modica fatica, l'artista ha voluto manifestare il desiderio di unire il suo nome a quello di un grande scrittore, in un gesto di amore e di simpatia per la nostra letteratura. Il presente è un omaggio alla sua arte.

nereste se fossi costretta a lasciarvi per andare a vedere... che cosa pensa la mia bambina? Grazie, Corro, e... mando un bacio a tutte.

È ora ormai consuetudine per gli ascoltatori seguire ogni lunedì e ogni giovedì, sulla Rete Rossa, alle ore 18, il programma della Radio per le Scuole delle Colonie Estive della Gioventù Italiana. E a ogni nuova trasmissione ci si domanda: che cosa combineranno oggi quei demantellati? Poiché i ragazzi, si sa, sono tutti uguali, in tutte le Colonie del mondo; ma in ogni Colonia c'era, di volta in volta, qualcosa di nuovo, che teneva desta l'attenzione e la curiosità degli ascoltatori, che suscitava l'interesse dei genitori e procurava, infine, una mezz'ora di sano benessere ai piccoli amici rimasti a casa o che, come accade appunto qualche settimana fa - trovandosi in un'altra Colonia sentivano annunciare alla fine della trasmissione, che la prossima volta sarebbe stata fatta proprio a loro!

Canti, poesie, imitazioni di celebri macchiette, ricostruzioni di scene avventurose o addirittura di dibattiti in un Tribunale da Paese dei Balocchi, nel quale l'impulato è accusato di aver sottratto un grasso pecco di dolci, oppure la radiocronaca di una partita di calcio con tanto di radiocronista, o, infine, un gentile tentativo di radiorivista... Tutto questo e altro ancora, costitui-



La Radio per le Scuole

L'ultimo arrivederci dalle Colonie Estive

(LUNEDÌ, ORE 18, RETE ROSSA)

va indubbiamente un panorama più che vari e d'interesse, nuovo nel suo genere e carico di affetti per tutti; coloro che erano lontani e, spesso, in trepidazione nei riguardi di quel paese-

rotti che per trenta giorni avevano disertato il nido.

Ma da lunedì il tutto ciò - precedendo i bimbi, una volta ritornati a casa - non sarà che un ricordo. La

Radio per le Scuole infatti, dopo aver seguito i suoi fedeli ascoltatori in vacanza, e dopo averli invitati a dicembre, ora stesso, i protagonisti delle loro trasmissioni, va a sua

valla in vacanza. Ed anche se il suo riposo sarà molto relativo, la Radio per le Scuole avrà egualmente fretta; perché in questo frattempo, mentre gli alunni - sfogandosi con gli ultimi salti tra le onde del mare e su per le colline - cercheranno in tutti i modi di ritardare, ma senza rancore, il ritorno al banchi di scuola, darà gli ultimi ritocchi al Programma del nuovo anno radioscolastico.

Ad ogni modo, non si tratterà d'un lungo arrivederci, che - pur con ritmo ridotto - le trasmissioni della Radio per le Scuole inizieranno sin dal prossimo ottobre, seguendo in tal modo gli alunni sin dai primi passi della loro nuova - o rinnovata - avventura; per chiudere poi nel programma vero e proprio, che si aprirà nei primi giorni di novembre.

(Questa settimana la Radio per le Scuole compie la sua ultima visita alle Colonie Estive della Gioventù Italiana, recandosi con il suo microfono alla Pineta di Pescara, da dove alle ore 18 di lunedì 14, sulla Rete Rossa, potrete ascoltare un programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Pescara).

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico del buongiorno - 8,45 La Radio per i medici - 9 Culto Evangelico - 9,15 Musica leggera - 9,30 Notiziario del Mondo Cattolico - 9,45 FEDE E AVVENIRE - Trasmissione per l'assoluta sociale - 10 Voci dai campi (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori) - 10,30 Musica brillante - 11 Dal Conservatorio S. Pietro a Majella: organista Genaro D'Onofrio; Freacabaldi; Canzona; Martini; Aria con variazioni; Scarlatti: Tre Sonate: a) In sol minore, b) In sol maggiore, c) In do minore - 11,30 In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA - 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12,25 Canzoni e ritmi (12,25-12,40 ANCONA: La settimana nelle Marche; MILANO I: Cronaca cittadina; LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria; UDINE - VICENZA: La settimana nelle province venete) - 12,30 I mercati finanziari americani e inglesi - 12,35 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Roton

STAZIONI SECONDE 10,30 Canzoni - 11 Musica leggera - (11,15-12,30 BOLZANO II: Trasmissione per gli agricoltori) - Programma in lingua tedesca - 12,55-13,15 con Stazioni prime - 11,30 Air e romanze da opere - 12,05-12,25 Gai campagnoli - (12,25-12,35 TORINO II: Notiziario) - (12,25-12,40 GENOVA II: La domenica in Liguria) - (12,25-13,15 FIRENZE II: Notiziario - L'occupatore) - VENEZIA II: «La settimana nelle province venete» - «Uno che passa», un atto di Arnaldo Borello)

19 RETE ROSSA

CONCERTO

DEL GRUPPO STRUMENTALE DI TORINO DELLA RADIO ITALIANA

RETE ROSSA

- 13,18 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,28 La canzone del giorno (Kelmata)
13,38 Bolle di sapone Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese (Manetti e Roberts)
14 I programmi della settimana Parla il programmatore
14,10-14,40 Canzoni
Rampoldi-Linopman: Largo-Largo-Lit. (Il-Bolero); Alfani-Marini: Perché la zaccara Napoli; Savino-Spronzi: Mio e pianto; Segurini-Galdieri: Piccola fonte; Coquatrix-Pinehl: Clopin-Clopotin; Bonfanti-Lucacci: Corumbó; Siggittini-Marchetti: Son ritorno la sera; Fusco-Galdieri: Ci vuol fortuna; Mascheroni: Storia di un povero cuore; D'Anzi: Tu musica divina TORINO II: Vestimantiere a Turin

- 19 Musica da camera Gruppo Strumentale di Torino della Radio Italiana con la partecipazione del contralto Nina Nüesch
Schütz: Salmo XVIII, per voce, due violini e basso continuo; Clément-Baut: Néro et Léandra, cantata per voce di canto, violino, violoncello e basso continuo; Pizzetti: Donna lombarda, per voce e quartetto d'archi
Esecutori: Renato Biffoli, Umberto Resmo, violini; Ugo Cassino, violon; Giuseppe Petrioli, violoncello; Silvio Corbelli, basso; Angelo Succo, pianoforte
19,38 Notizie sportive
19,80 Dal Prater a Manhattan TORINO II e LA SPEZIA II: Cronaca cittadina; UDINE - VICENZA II: Notiziario; FIRENZE II: Notiziario
20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorofanti)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton
21,03 Stagione lirica della Radio Italiana LA FORZA DEL DESTINO Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Giove Musica di GIUSEPPE VERDI D. marchese di Calatrava Cristiano Dalainanga
Donna Leonora Caterina Mancini
Don Carlo di Vargas Carlo Tagliabue
Don Alvaro Cino Penno
Preziosilla Giuletta Simanone
Padre Guardiano Cesare Siepi
Fro Mellode Saturno Stefani
Curra Jane Ferolli
Un sicario Carlo Leotti
Mastro Trabucco Giuseppe Nesi
Un chirurgo Leopoldo Pini

Direttore Mario Rossi
Intruttore del coro Roberto Benaglin
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Notizie sportive - II. Lucio Gianella: «Atlantide, mito o mistero?» - III. Giornale radio
21,08-21 (12.30) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - Notiziario - «Vater sein», la dimora di F. W. Fink, a cura di F. W. Fink - Incontro della bella
Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

- 13,15 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,25 La canzone del giorno (Kelmata)
13,30 Le nuove canzoni di Napoli Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Fiorilli: Anepeta: Miracolo; Pepino-Galdieri-Spagnolo: Venite a Napoli; Mizzel-Steffelli: Notte napoletana; Cirio: Pizzelle e vasa; Corciagnotti-Grillo: Tu ppi tu; Erosito-Campuzano: A canzone d'è troia; Benvenuto-Rondini: Tizzolera; Vento-Corbelli: Miria d'è suonno miele; Carilli-Campuzano: N'campagna e n'ain cosa
14 I programmi della settimana Parla il programmatore
14,10-14,40 Preludi e intermezzi da opere
Wagner: I maestri cantori di Norimberga, preludio atto terzo; Puccini: Madama Butterfly, intermezzo; Rabbiani: Anna Karenina, preludio atto secondo; Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo; N'elken: Saul e David, preludio
BOLZANO II: 11,15-11,20 il giorno; MILANO I: 11,20-11,15 «Era, nota e recita»

STAZIONI PRIME
14,40 Musiche per organo da teatro
15 Ballabili di ieri e di oggi
15,25 Previsioni del tempo
15,30 Quartetto di pianoforti
15,40 La vedetta della settimana EDWARD'S BAND
16 Grammatofono al mare Divagazioni musicali di Nuntas Salvaleggio
16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 Musiche da film

STAZIONI SECONDE
14,40 Musiche per organo da teatro
15 Ballabili di ieri e di oggi
15,25 Previsioni del tempo
15,30 Quartetto di pianoforti
15,40 La vedetta della settimana EDWARD'S BAND
16 Grammatofono al mare Divagazioni musicali di Nuntas Salvaleggio
16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 Musiche da film

STAZIONI PRIME
14,40 Musiche per organo da teatro
Erickson: Dolce melodia; Hammerstein-Romberg: Amore torna da me; Smith-Kalman: Danza degli zingari; Auto: Vari; Fontana di danza inglese; Hupfeld-Harbach: When Yuba plays the tuba; Hammerstein-Romberg: One alone; Brahms: Umehöuse biue
BOLZANO II: 14,40-15,20 «Giorno alla casa» - «Canli e noi pentati» - «NUOVA II: 14,40-15,15 «A Nudo d'argento», un atto di Eugenio Rusconi, a cura di Lorenzo Brus; CATANZARO (ROSPIRA - VAPORI II) - SALERNO: 14,40-15,20 «Nerde a Napoli»

16 Ballabili di ieri e di oggi
16,25 Previsioni del tempo
16,30 Quartetto di pianoforti
Weber: In alto al balzo; Strawinsky: Donzo russo, da «Petruska»; Thomson: Ragtime bass
16,40 La vedetta della settimana EDWARD'S BAND
16 Grammatofono al mare Divagazioni musicali di Nuntas Salvaleggio
16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 Musiche da film

RETE ROSSA
17 Musica da ballo
18 Musica leggera
Reissiger: Il mulino della roccia, ouverture; Kreutzer: a) Pulcinella, b) Canzonetta; Herbert: a) Fleur, b) Sotto gli olmi; Mantovani: Melodia a tempo di valzer; Barbieri: Gioielli; Manno: Sull'ignara; Fucini: Marcia forestina
18,30 Le belle canzoni italiane

LA FORZA DEL DESTINO (Verdi)
OPERA COMPLETA - soprano Caniglia - mezzosoprano Stignani - tenore Masini - baritone Tagliabue - basso Passero - Orch. Stab. della Radio diretta dal maestro Gino Marinuzzi
CB 2010/2012
Pezzi scaccati
"INTRODUZIONE", - Parte I-II - Orch. Stab. della Radio diretta dal maestro Gino Marinuzzi CB. 20101
"NELLA TERRA L'BO ADONATA", - tenore Galliano Masini baritone Carlo Tagliabue 98. 25106
"PACE, PACE MIO DIO", - soprano Maria Caniglia 98. 25107
"PACE, PACE MIO DIO", - soprano Pedrini 98. 30468

- 18,10 D'ego Colasagno: «Le donne e la villeggiatura»
18,20 Motivi da operette
Herbert: I duzzotti, selezione; Lehar: La cavalletta, fantasia; Renzato-Lombardi: Il prese del campanello; Lantasia; Pietri: Primavera, facta; Suppe: Buccarino, fantasia; Kern: The night we made joy love, da «Il gallo e il violino»; Cucina-Lombardi: Il trillo del diavolo, da «La mia terra indù»; Pietri: La donna perduta, fox della luna; Kalman: La principessa nella foresta, valzer
16 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Testoni-Panzeri-Pabon: La mia vita è un romanzo; Giacobetti-Maria-Trovaoli: Un napoletano a Parigi; Marelli-Passini: Vecchio disco; Giacobetti-Savona: Al nonna piara «Ba-ba»; Nappi: Sotamente un sogno; Fiorentini-Dell'Aquila: Clara; Edmund: Hit that Jim Jack; Margot: Opus 1»
19,35 Notizie sportive
19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorofanti)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton
20,33 NOTTA E RISPOSTA Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigi (Aurum - Cinzano - Otto Danza - Victor)
21,16 Nella Segurini al pianoforte
21,30 VOCI DAL MONDO Attualità del Giornale radio
22 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Abel: Rumosera signora luna, Doret: Non ti so dire; Meli: Poema; Kern: Ombra del passato, Adici: Molto perpetuo; Memmi: Se mi vuoi bene; Autori vari: Fantasia di canzoni italiane n. 8
22,25 La giornata sportiva
22,40 Cabaret internazionale
Antonini: La vida; Ignoto: Back home again in Indiana; Krato: Jutkazavata; Ignoto: He Aloha nno Honolulu; Kern: Tu sei ogni cosa; Murolo-Tagliabue: Napoli da se ne vai; Ignoto: Occhi neri; Williams: Sweeten come sunday; Gershwini: Wonderful; Caribelo: Girl with special diawl

STAZIONI SECONDE
18,10 D'ego Colasagno: «Le donne e la villeggiatura»
18,20 Motivi da operette
Herbert: I duzzotti, selezione; Lehar: La cavalletta, fantasia; Renzato-Lombardi: Il prese del campanello; Lantasia; Pietri: Primavera, facta; Suppe: Buccarino, fantasia; Kern: The night we made joy love, da «Il gallo e il violino»; Cucina-Lombardi: Il trillo del diavolo, da «La mia terra indù»; Pietri: La donna perduta, fox della luna; Kalman: La principessa nella foresta, valzer
16 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Testoni-Panzeri-Pabon: La mia vita è un romanzo; Giacobetti-Maria-Trovaoli: Un napoletano a Parigi; Marelli-Passini: Vecchio disco; Giacobetti-Savona: Al nonna piara «Ba-ba»; Nappi: Sotamente un sogno; Fiorentini-Dell'Aquila: Clara; Edmund: Hit that Jim Jack; Margot: Opus 1»
19,35 Notizie sportive
19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorofanti)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton
20,33 NOTTA E RISPOSTA Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigi (Aurum - Cinzano - Otto Danza - Victor)
21,16 Nella Segurini al pianoforte
21,30 VOCI DAL MONDO Attualità del Giornale radio
22 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Abel: Rumosera signora luna, Doret: Non ti so dire; Meli: Poema; Kern: Ombra del passato, Adici: Molto perpetuo; Memmi: Se mi vuoi bene; Autori vari: Fantasia di canzoni italiane n. 8
22,25 La giornata sportiva
22,40 Cabaret internazionale
Antonini: La vida; Ignoto: Back home again in Indiana; Krato: Jutkazavata; Ignoto: He Aloha nno Honolulu; Kern: Tu sei ogni cosa; Murolo-Tagliabue: Napoli da se ne vai; Ignoto: Occhi neri; Williams: Sweeten come sunday; Gershwini: Wonderful; Caribelo: Girl with special diawl

23,10 Giornale radio
23,20 Dalla «Cantina delle rose» in Roma
S. Tortorella e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

I tesori della terra



dell'uomo, celebrata nel mito di Prometeo e conservata tanto a lungo nelle tradizioni da riflettersi anche in riti tramandati fino all'epoca romana, come quello delle Vestali. Oggi i moderni «incantesimi del fuoco» sono le calate incandescenti che illuminano di sprazzi scintille i nudi dorsi degli uomini intenti al lavoro davanti ai forni e ai crogiuoli, intorno ai magli, alle presse e agli stampi.

La «buona terra» offre all'uomo i tesori della sua superficie, oltre che quelli delle sue viscere. Ecco il «grano» (foto al centro, sulla sinistra). Con il grano, e con gli altri prodotti agricoli, l'umanità combatte uno dei suoi mortali nemici: la fame.

Caretta di grano equivale a guerra.

epidemia, agitazione, poiché quando manca il pane tutto il resto crolla. La popolazione del mondo è in continuo aumento; essa tende a trarre dal terreno una produzione sempre maggiore, pari almeno alle sue crescenti necessità. Insieme all'estensione sempre più vasta delle colture, diventa quindi essenziale il miglioramento dei mezzi e dei sistemi di coltivazione.

Ed ecco il «carbone» (foto in basso a sinistra). Gli uomini di qualsiasi colore guidano tutti alla stessa maniera, quando lavorano nei pozzi profondi e nelle oscure gallerie, dove il pericolo è sempre in agguato. Mettere al servizio dell'umanità questo nero tesoro della terra è costato sempre molta fatica; a volte costa la vita. Il duro lavoro dei minatori trova

però un
questa
il cach
sta alla
del mo

Al ca
ciare B
dare la
u destr
pari a
diretta
altra r
barini.
della S
suntivo
co?; le
per tut
non ha
tuzional

Ed è
bassol
i mezzi
Basta g
stiche,
voli ap
vati. B
re pali
giù sul
mense
principi
miniere
dell'um

Ma la
stessa
(terza E
sto suo
samente
che ha
rale. L
realità
stato c
dei mu
per que
pre tutt
suo val
antichi
cine a
tuetto d
ha la pe
luriche.
spingev
tani E



Alle ricchezze naturali è legata l'esistenza dell'umanità, che ha sempre cercato e cerca tuttora di raggiungere condizioni di vita migliori attraverso una sempre più intensa utilizzazione di questo patrimonio originale. Ai «tesori della terra» la Radio Italiana dedica l'omonima rubrica che va in onda ogni lunedì alle ore 19,30 sulla Rete Azzurra. Argomento della prima trasmissione, avvenuta il 7 agosto, è stato naturalmente il tesoro per antonomasia: l'oro. La seconda trasmissione, in programma per lunedì 14, illustrerà invece il ferro.

Ed ecco il «ferro» (foto in alto a sinistra). La sua importanza nella storia dell'uomo è tale che coloro che indagano il passato più antico del genere umano hanno dato il suo nome a tutta un'età: l'età del ferro. Quando al possesso del ferro si aggiunse l'uso del fuoco l'umanità si arricchì del mezzo più potente per dominare le altre ricchezze della terra. Fu quella la prima grande conquista



ura

compenso nella preziosa utilità di
ricchezza sottomarina, poiché
con il ferro e con il petrolio,
di tutta l'economia industriale
mondo.

che si affianca oggi, per fare mar-
macchine, correre i treni, riscaldare,
l'elettricità (foto in alto).
La nuova conquista dell'uomo è
l'antica del fuoco. Essa deriva
la sua enorme potenza da una
ricchezza naturale: l'acqua. I grandi
montani, come quello qui ritratto
a Perreces, alimentano inces-
santemente le fabbriche di carbone bian-
centrali elettriche, risorsa preziosa
per i Paesi che, come il nostro,
la fortuna di possedere un sot-
co di carbone.

Il «legno» (seconda foto in
sotto) sono gli oggetti, gli utensili,
di legno? Infitto, si può dire,
darsi attorno, fra le pareti dun-
avere un'idea delle innumere-
azioni del legno e dei suoi deci-
affacciamo al balcone per vede-
re, impalcature, baracche e, tal-
volta, barche, velieri, navi. Le im-
vate costituiscono la ricchezza
di molti Paesi, sono altrettante
colme di tesori posti al servizio
dalla munificenza della Natura.
Natura non sempre è prodiga nella
ura; ad esempio, per l'oro
in basso). Sembra che per que-
soro la terra diventi improvvisa-
e gelosa. In realtà è l'uomo
to importanza a questo mine-
ra è un simbolo, più che una
nelle come a fargli trovare e cu-
è a farsi separare dalla roccia
o dalla sabbia dei fiumi. Proprio
caratteristiche l'oro è stato sem-
munitizzato da vedere ancorati al
gran parte dei sistemi monetari
moderni. La moneta aurea, da Mi-
nghi moderni, è stata sempre il
a ricchezza. La scoperta dell'oro
za sconvolgitrice delle stesse tel-
tempo la «febbre dell'oro»
uomo sulle strade dei più lon-
tani; e tranquilli villaggi agricoli



vedevano da un giorno all'altro trasformata la loro vita pacifi-
ca dalla improvvisa scoperta del fascino metallo, fra le
ghiocie dei loro fiumi o nelle rocce dei loro monti.

Dalle aride balze della Sierra Madre, ricche di incanti pe-
trificati auriferi, scendiamo alla pace bucolica dei verdi pascoli.
L'erba dei prati alimenta un'altra ricchezza della Natura: il
zbestime (ultima foto in basso a destra). Il patrimonio zootec-
nico significa per l'uomo lavoro, lana, cuoio, carne, grasso,
latte, uova. Antichi popoli trovarono nella pastorizia l'unica
risorsa di vita; anche oggi immensi continenti, come l'Australia,
interi Nazioni, come l'Argentina, fondano principalmente
la loro esistenza economica su questo vivo tesoro della terra.

(Foto Bruni-Giacomelli - Moncalvo)



STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 - Buongiorno - 7,22 Musiche del buongiorno (7,50-8 CA-TANIA I - PALERMO Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14 Canzoni - 8,20 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria - 10,30 Complessi caratteristici - 11 Canzoni - 11,30 Musica sinfonica - 11 Canli regionali - 12,30 - Ascoltate questa sera... - (12,30-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,35 Ritmi e canzoni - (12,35-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 FIRENZE II: «Sotto la Martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12,55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE ROSSA
I FIORI NON SI TAGLIANO
DI
TURI VASILE

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 13,13 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
13,22 La canzone del giorno (Kalmata)
13,23 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
19,06 Canzoni Italiane Orchestra diretta da G. Antepeta
20,18 Panorami d'America Il modo balnear
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario Giornale radio
21,00 Musica leggera

- 13,13 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
13,22 La canzone del giorno (Kalmata)
13,23 Arie e romanze da opere
13,34 Cronache cinematografiche di Achille Campanile
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14,14-14,21 Qualche disco
18,55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Canzoni
21,18 I FIORI NON SI TAGLIANO
21,18 I FIORI NON SI TAGLIANO
21,18 I FIORI NON SI TAGLIANO

I FIORI NON SI TAGLIANO

Tre atti di TURI VASILE. Compagnia di prosa Perelli - Paul - Reclun - Millo
Filippo Paddino Giuseppe Forrelli
Giuseppe Scotti Filippo Scelzo
Anna Baxter Audreina Paul
Andrea Biasi Achille Muto
Lilly Maria Laura Rocci
Rosa Anna Ninchi
Luisa Ambra Bertl
Un uciere Alberto Carioni
Foster Umberto Braccoloni
Gilli Valerio Ruggieri
Il Principe Armando Francioli
22,55 Canzoni
Concina-Maello: Romanzi di sera, Rem-poldi-Morbelli: In fondo al cuor; Ber-zizza-Nisa: L'omino del violino; Ma-cheroni-Birli: Un giorno m'hai sorri-so; Nutille-Bovio: Amor di pastorello.
23,10 Giornale radio
23,20 Dal «Giardino sul mare» di Genova
24 Segnale orario
l'ultima notte - Buonanotte

RADIO VATICANA
(Trasmissioni in lingua italiana)
OGN GIORNO
ore 14,30 - Notiziario (onda corte m. 48,47; 30,36 e onda media m. 281)
ore 20,30 - Conversazione.
VENERDÌ
ore 16,30 - «Quarto d'ora della serenità», trasmissione dedi-cata ai malati
ore 18 - «Campo di Dio» (pa-norama radiofonico di vita cattolica), «L'Apoteosi degli Elogi» radiodramma masco-nario.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.30 Ginnastica da sala... 8.10-8.30 Musica del mattino... 12.15 Per ciascuno quattro... 13.27 Orchestra Frosinelli... 14.30 Puntino contro puntino... 15.30 La voce dell'America... 18.30 Valzer... 19.30 Riti di successo... 20.30 Segnale orario... 21.35 Concerto sinfonico... 22.35 Orchestra Donadio... 23.10 Segnale orario... 23.20-24 Musica da ballo...

RADIO SARDEGNA

7.22 Musiche del luogo. 8 Segnale orario. Giornale radio Bull meteor. Musica tempo. 8.14 Canzoni. 8.30 Lezione di lingua spagnola... 10.30 Casa sparana... 11.30 Musica sinfonica... 12.20 I programmi del giorno... 13 Segnale orario... 13.22 Tarascia sinfonica... 13.27 Orchestra di ritmi e canzoni... 14.33 Confrontazione... 15 Segnale orario... 15.35 Finestra sul mondo... 20.30 Movimento patto dell'isola... 18.35 Orchestra melodica... 19 Concerto sinfonico... 19.55 Orchestra di ritmi... 21 Angeli e alto strasordati... 21.30 e Adelin vilereccio... 21.45 G. D. Shaw... 22.20 Grandi orchestre americane... 22.40 Radioorchestra... 23.10 Giornale radio... 23.20 Club notturno... 23.52-23.55 Bulletin meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Barba Suite inglese... 20.30 Dieci. 20.45 Quartetto vocale... 21.30 e La singolare avventura del signor Arago... 22 Musica da camera... 23.10 Musica estera... 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora news. 19.30 Ess del giorno... 19.45 Pericolosi del tempo... 19.55 Report.

20 Notizie. 20.15 Inno al sole... 21.55 Inno al sole... 22.20 Notizie... 22.35 Quattro... 22.40 Musica per l'Avviso... 23.30 Musica... 24 Notizie in breve... 0.05-1 Canto di ragazzi triestini.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
18.30 L'Avviso... 19.45 Notiziario... 20.30 Concerto sinfonico... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.05 Musica leggera... 19.30 Notiziario... 20.30 Concerto sinfonico... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Musica leggera... 20.30 Notiziario... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

MONTECARLO

19.12 Concerto sinfonico... 20.05 Notiziario... 20.30 Musica da camera... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Musica leggera... 20.30 Notiziario... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

COBLENZA

19.30 Musica leggera... 20.30 Notiziario... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

FRANCOFORTE

19.30 Musica leggera... 20.30 Notiziario... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

MONACO DI BAVIERA

19.30 Musica leggera... 20.30 Notiziario... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

Salani Editore - l'ulivo -



Una grande Collezione rilegata L. 100

I migliori romanzi di ogni paese - I grandi classici - I capolavori del pensiero - Rilegatura solida e originale - Formato cm. 18x11.

PRIMI VOLUMI DELLA COLLEZIONE:

ROFFINI, IL DOTTOR ANTONIO - BURROFF, UN DIVORZIO - SHAKESPEARE, AMLETO... TARASCONA - TOUSTOU, KATIA - VERNE, IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI.

I nuovi volumi usciranno con ritmo rapido e regolare. la biblioteca indispensabile per ogni persona e per ogni famiglia.

i libri ideali per le vacanze

- GRANDI ROMANZI SALANI - L. 250 il volume. BIBLIOTECA DELLE SIGNORINE - L. 250 il volume. BIBLIOTECA DEI MIEI RAGAZZI - L. 200 il volume. I LIBRI DELLE NOVELLE - L. 200 il volume. GRANDI PICCOLI LIBRI - L. 120 il volumetto.

IL RISTORANTE SUL MARE TRANSATLANTICO CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE

BORGO MARINARO A S. LUCIA-NAPOLI • TELEFONO 46621

da balla 29 Arte e cultura... 23.15 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18.20 Notiziario... 18.45 Varietà musicale... 19.30 Concerto di musica... 21.30 Concerto di musica... 23.30 Musica da ballo...

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Notiziario... 20.30 Melodie d'alto tempo... 21.30 Musica da camera... 23.30 Musica da ballo...

ONDE CORTE

5.40 Complesso... 6.15 Varietà... 7.15 Jazz Trio... 8.15 Musica leggera... 9.30 Concerto... 10.30 Complesso... 11.30 Musica da camera... 12.30 Musica da camera... 13.30 Complesso... 14.30 Complesso... 15.15 Varietà... 17.18 Musica da camera...

no scricchiola... 18.30 Dieci... 20.05 Musica da camera... 21.15 Musica da camera... 23.15 Musica da ballo...

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.30 Musica da camera... 20.05 Musica da camera... 21.15 Musica da camera... 23.15 Musica da ballo...

MONTE CERERI

7.15-7.45 Notiziario... 12.15 Musica da camera... 13.30 Musica da camera... 14.45 Musica da camera... 15.10 Musica da camera... 16.30 Musica da camera... 17.30 Musica da camera... 18.30 Musica da camera... 19.15 Musica da camera... 19.45 Musica da camera... 20.10 Musica da camera... 21.10 Musica da camera... 22.10 Musica da camera... 23.10 Musica da camera...

SOITIERS

19.15 Notiziario... 19.25 Musica da camera... 19.40 Musica da camera... 20.10 Musica da camera... 21.10 Musica da camera... 22.10 Musica da camera... 23.10 Musica da camera...



STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14 «Buongiorno» - 8.24 Musiche del buongiorno - 9 Musica leggera - 9.30 Ritmi e canzoni - 10 Musica operistica - 10.30 Musica jazz - 11 Musica brillante - 11.30 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme di Roma: SANTA MESSA - 12 Musica per organo - 12.30 Ascoltate questa sera... - (12.20-12.35 BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-13.35 MILANO I - UDINE - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA - Corriere delle Marche - MILANO I - UDINE - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - 12.45 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

STAZIONI SECONDE 10.30 Motivi di ieri e di oggi - 11 Canzoni - 11.30 Musica leggera - 12-12.20 Musiche campestre - (12.20-12.55 BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca - 12.55-13.12 con stazioni prime) (12.20-12.35 TORINO II - VENEZIA II: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.55 BOLOGNA II - TORINO II - VENEZIA II: «Gazzettino padano»)

20,33 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

LA FORZA DEL DESTINO

di GIUSEPPE VERDI

RETE ROSSA

10.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
12.22 La canzone del giorno (Kelenkula)
12.27 Musiche ispirate all'estate
Vivaldi: Estivo, da «Le quattro stagioni»; Giuliani: Estate, dal «Ballo delle Stagioni»; op. 67; di Vajzer dei Nordeti e del papaveri; b) Barcarole c) Variazioni - Vinula

13.04 Canzoni francesi
Trenet: Que reste-t-il de nos amours?; Verno-Bay: Pardon si je s'impatrone; Lanti-Trenet: La mer; Marco: Mélo-pyé des Savanes; Rumba; Ignoto: Mardemolène de Paris; Loughy: Joli enes

14.16 Carosando in discoteca
14.30 Motivi dell'America latina
14.00-16 Cinema
Cronache della settimana

STAZIONI PRIME

10 - Invito al valzer
10.28 Previsioni del tempo
10.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

10 - Musiche da film e riviste
10.28 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano Leona Barbieri, Franco Cuomo e i Cinque in Armonia
Lazarini-Casabino: Sinceramente; Gentile-Olivieri: Col piombo negli occhi; Hernandez: Jo tengo un tamborito; De Santis-Tilli: So perché piangi; Testoni-Trovajoli: Troppo occupata; Nisa-Fanculli: Perché ricordare; Carta: Disco verde

10.00-17 Previsioni del tempo per i peccatori

RETE ROSSA

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Canzoni e ritmi
18.30 Musica per banda
Di Minello: Marcia di festa, Messaggio: I due peccatori; a) Torna e variazione; b) Danza ungherese; Di Minello: Codi lazzari; Misasi: Il trionfo del Mito, marcia sinfonica
Corpo Musicale dell'Aeronautica Militare diretto da Alberto Di Minello

19 - Romanzo accennato OLIVER TWIST di Charles Dickens
Adattamento di Franco Carrocci; Terza puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con Lauro Gazzolo e Gaetano Verna
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione

BOLOGNA II: 19-20.10 Programma in lingua tedesca «Der Kamerfluster» - «Nada» ligure
19.36 Sei voci ed un pianoforte
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
19.50 Attualità sportive
19.56 Musica brillante
Branho: Danza ungherese n. 3, Gilka: Kamartuskafa; Greg: Marcia del pigmal, dalla «Suite lirica n. 4»; Bartok: Due danze rumene; Copland: Danze, da «Rodeo»; Tiedrow: La scottata inusitata

20.10-20.35 BOLOGNA II: Memmi Nelli-Orlando; CATANIA I - PALERMO: Nelli-Orlando
20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodone)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del duo Fasano
Carla: Carle boogie; Masutti: Sogno di 10; Umbrò-Carrozzi: Mirador; Simi: Addio signora; Goodman: Sotto contro undici; Beito-Capogno: Mi ha detto una concubina; Pinchi-Mascheroni: Chi lo sa perché; Porter: Love-light in the starlight (Palomitte)

21.30 Scrittori al microfono
Interviste con sei scritti
EUGENIO MONTALE

21.48 Echi di ferragosto
Impressioni registrate nelle principali stazioni climatiche: Italiane

22.10 Solisti jazz
22.28 IL MANTELLO di NICOLA GOGGI.
Adattamento di Ettore Violani
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Marcello Giorda
Regia di Enzo Convalli

23,10 Giornale radio
23.20 Premio letterario Viareggio
Radiocronaca di Franco Crumaccoi

23.40 Dall'«Eden Danze» di Torino Tullio Mobiglia e la sua orchestra

24 Segnale orario
L'ultima notte - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

10.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kelenkula)
13.27 Fantasia di canzoni
Ignoto: Vieni sul mar; Posadas: El ranchito grande; Keger-Scotto: J'ai deux amours; Gershwin: Love walk-ed in; Pasquon-Capodici: A lazzu te caffè; Ellingha: In e tu; Ignoto: Quanto te puole; Ignoto: Henry Martin; D. Chlora-Dola: La spagnola; D'Abreu-Mantio: Voglio essere così

14 - Anni di ebbero e haarmouica
14.16 Radiocronaca dell'arrivo del Circolo automobilistico di Pescara

14.30-16 Musica operettistica
Pietri-De Stefanis: Addio giovinezza, selezione; Cusià-Lombardo-Lancetta: Notte d'amor, dall'operetta «Il figlio del diavolo»; Lombardi-Ronzato: Nel Pen-Ci-Li la fiaba racconta, dall'operetta «Cin-ci-là»; Gershwin: Porgy and Bess, selezione; Straili: Il pupistrello, ouverture

STAZIONI PRIME

10 - Invito al valzer
10.28 Previsioni del tempo
10.30 Orchestra di ritmi moderni diretta di Francesco Ferrari

Giannantonio-Rosa: Ogni finestra; Pinchi-Panzutti: Il campione di Conza; Manlio-Olivieri: Domenica d'agosto; Gentile-Olivieri: La sonda del mandarino; Morbelli-Chiochcio: Ho parlato di te; Nisa-Gioiannuzzi: Sui quante volte; Pianconaro-Ruelens: Tu che mi amari; Edington: C. Jam blues

10 - Musiche da film e riviste
10.28 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

10.00-17 Previsioni del tempo

RETE AZZURRA

17 - Ritmi di successo
17.30 Folclore internazionale
18 - Joseph Haydn
Quartetto in do maggiore op. 71 n. 1 (Kaiser); a) Allegro, b) Poco adagio, cantabile, quattro variazioni, minueto, c) Finale (Presto)

18.28 «La sillage»
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi

18.30 Musica leggera per orchestra d'archi
Kreiser: Sono innamorato; Loeb: Maquerada; Melochrino: Baldoria de schiavi; Celini: L'ora felice; Kennedy-Russell: Argento vivo; Ignoto: Chianonette; Schlesinger: Serenità; Rose: Improvvisamente

19 - Musica da ballo e canzoni
Wedteufel: Dances; Giuliani-Bertini: Nunca mi mon anour; Holmsta-Locati-Dalia ed; Herbertson-Sacchi: Nello solo; Carlos-Agostini: Marama; Boccoi-Cergotti: Nimpianin; J. Casali: Arizona; Ferrar-Nisa: Santa Maria da Fiere; Principe: Bazar; Cambi-Locastelli: Semp; Jackson: Fuoco castello; Seracin-Testabi: Senza meta; Gershwin: I got rhythm; Barzizza: Martina

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodone)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 Stagione lirica della Radio Italiana
LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Marchese di Calatrava
Cristiano Dalamanga
Donna Leonora Caterina Mancini; Don Carlo di Vargas Carla Tagliabue

Don Aivaro Gino Penno
Preziosilla Ginevra Simonato
Pedro Guardiano Cesare Sisti
Fra Melicene Saturno Meletti
Curra Jane Paschi
Un alcade Doris Laoli;
Marino Trabucco Giuseppe Nasti;
Un chirurgo Leopoldo Pini

Direttore Mario Rossi
Istruttore del coro Roberto Benaglia
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Registrazione

Negli intervalli: I Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. Achille Sartia: «L'isola di Formosa» - III. Giornale radio

Dopo l'opera:
L'ultima notte - «Buonanotte»

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio
Nel programma di questa settimana:
VERDI: La forza del destino
(Editions Ricordi - L. 160)
Inviando anticipatamente i pagati impieghi, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/3700 intestato alle Edizioni Radio Italiana

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 «Buongiorno» - 7,22 Musiche del buongiorno (7,30-8 CA-TANIA I - PALERMO Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14 Canzoni - 8,40-8,50 Le conversazioni del mezzogiorno - 10,30 Musica leggera - 11 Panorama di canzoni - 11,30 Musica brillante - 12 Mosaico '800 - 12,20 «Arcoliste queste sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,35 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella» mezzogiorno di vite fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario In-aure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA - Corriere delle Marche); BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Gazzettino padano - ROMA I: «Gazzettino di Roma») 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

23,20 - RETE AZZURRA
CONCERTO DEL SOPRANO
LYDIA STIX

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Manenti e Roberti)
13,22 La canzone del giorno (Kaldemala)
13,27 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
De Santis - Ferrari: Nostalgia del mare (Martelli - Abel); E' bello far due passi; Kenton-Rugala: Elegy for Otto; Mari-Torriglia: Sul campanile di Giotto; Lariel-Betti: Serenata a una nuvola; Della Gatta-Falcochello: Contomilla baet; Ardo - Warren: Battelle il cuore; Cabba-Trenet: Kud Niven; So what
14 - Valzer e tanghi
14,16 Canta Aldo Alvi Cole-Porter: Night and day; De Pino-De Santis: Mamma voglio la signorina; Gomez-Lopez: Danza nuda nel Palibello-Falcochello: Ah! da sera; Tom Burck: Mezzo matto
14,21 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Abel: Buonasera signora Elena; Young-Lettere d'amore; Churchill: Il mio amore se di sera; Kramer: Romanza antica; Azzurri vari: Fantasia canzoni italiane n. 7; Kern: Umbra del passato; Russo: Con l'infuoc di cuor
15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
15,14-15,35 Filaria sul mondo
15,25-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino; 15,35-15,40 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno; CATANIA I - PALERMO: Notiziario; 15,40-15,50 GENOVA II - LA SPEZIA - IMMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina
16,06 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Vecchie canzoni
18,20 Ritmi di successo
19 - Musica brillante
Russo: Rompighi; La bottega faule-atica; Goldmark: Danza della Fante Rustici Wedding; Pick-Mangiaroli: Valzer vienese; dell'opera «Notturno romantico»; Mendelschlag: Senza dell'Ortello Op. 20
19,00-19,10 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - Ritmi Reclami e Strilli di es-pedition - Musica leggera - Hartung von Hartung - Promozioni paradedologica - Notiziario
19,30 Universal internazionale Guglielmo Marconi
Tom Harrison: Tribù selvaggio del Borneo

19,45 Programma scambin tra la Radiodiffusion Française e in Radio Italiana
QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARECHUARO
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Mena Centore e Domenico Altanasio
19,10-20,25 BOLZANO II (Germania) - MILANO I - CATANIA I - PALERMO: Notiziario cittadino
20,15 Pagine pianistiche
Brahms: Rhapsodia Op. 218 n. 4; Albeniz: El Puerto, dalla suite Iberia
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Doton
21,01 Festival internazionale di Salisburgo
CONCERTO SINFONICO
diretto da RAFAEL KUBELIK
Spatzschilli: Tre anni alla pace Op. 22; a) Mozart; b) Preghiera; c) Filaria; d) Mozart; e) Sinfonia in re maggiore K.V. 304 (detta di Praga); f) Adagio allegro; g) Andante; h) Finale-presto; Martini: Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani; a) Pezzo allegro; b) Largo-Adagio; c) Andante-allegro; Dvorak: Seconda sinfonia in re minore; a) Allegro-moderato; b) Poco mosso; c) Scherzo; d) Finale-allegro
Orchestra Filarmonica di Vienna
Registrazione effettuata il (19-50) dal Festspielhaus di Salisburgo
22,40 Il Ciccone vagabondo Sergio Bettini: «I mosafel di San Marco in Venezia»
22,50 Canzoni
Fraga-Morbelli: Ci spuseremo a Napoli; Frati-Reimondo: Sogni perduti; Testa-Bassi: All'Equatore; Combi-Lucatelli: El Pamelo; Chiesa-Cran-pa: Serenata ex Gattini-Giovanini; Giuliani: Canto del mare; Valtola-Restelli-Larici: Il valzer dei biglietti da mille
23,10 Giornale radio
23,20 «La contrada»
Cronaca del Palio di Siena a cura di Silvio Gigli
Al termine: Musica da ballo
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13,12 L'allegro carillon (Manenti e Roberti)
13,22 La canzone del giorno (Kaldemala)
13,27 Musiche da balletto
Schubert: Dal Balletto «Rosamunda»; a) Andante; b) Andantino; Molst-Il pure jove; Sulle da balletto; c) Introduzione; d) Danza dello Spirito dell'acqua; e) Danza dello Spirito del Fuoco; Lghetti: Danza dei ser-que; f) Vierge, dal balletto «Gros-cepto
13,30 Cronache musicali di Giulio Confalonieri
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
Borsa coloni di New York
14,11-14,21 BARI II: Notiziario; BOLZANO II: «Il giorno»; CATANIA I - MILANO I - UDINE II: Notiziario; VENEZIA II: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Canzoni
Hebbin-Premuda: Lanterna blu; Fra-gno-Larici: I pompieri di Viggini; Ross-Cargantano: Perdonami; Ger-mi-Nono: Mando non sei spignola; Giacomo-Tonio-Mazzuca: Amore zigno; De Matte Sordi: Campone di avventura; Di Donna: Con te sognar; Rimpoldi-Morbelli: La sedia a don-dolo; Rimpoldi-Gallotti: Se c'era lo trovo; Patonechio-Bonagura: L'innu-d'oro
17,30 Parigi vi parla
18 - Musiche da film
Warren: La pace dei boi; dal film «Serenata a Vichitara»; Brown: Sopra l'arcobaleno; Peri-Davico: Pe-dro il pescatore; dal film «Il mago di Oz»; Morbelli-Barzizza: Ay Ni-come; dal film «Pila e arona»; Mc Hugh-Adams: I walked in; dal film «Nob Hill»; Warren-Gardes: a) Wek ona in Havana; dal film omo-nimo; Fred-Brown: In non jaccio che sognarmi; dal film «Tormento»; Mc Hugh: My mother told me; dal film «Due ragazze e un marinaio»; Kinn-Stordahl: Angela bianco; dal film «Thell e a romanzo»; James-Mathie: Trumpet blues and conta-bile da film «Bellezze al bagno»
18,30 Danze e cori da opere
Smetana: La sposa venduta, balletto; Verdi: I lombardi alla prima cro-ciata; O Sighis: che dal tetto na-lio; Ponchielli: La Gioconda, danza delle ore; Verdi: Aida; Gloria al-l'Esilio - Mussorgsky: Danza persi-ana da «Kowenichina»
19 - La vedetta della settimana EDWARD'S BAND
19,20 Per gli uomini d'affari
19,25 Musica ritmo-melodica
19,48 Attualità sportiva

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Doton
20,33 SECONDO DOPOGUERRA
Panorama ironico di Ercolo Patti Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana Regia di Nino Meloni
21,26 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Alma Danelli, Italo Jui e il tenore Manfredi Pons de Leon; Cervoni: Moto perpetuo su tema di Liszt; Petralia: Melodia d'autunno; Wal Berg: Danza del Diavolo; Kern: I dicom too much; Giga: Fantasia d'estate; Shannon: Niuna nunna in-tanaria; Baccosi: Rapsodia azzurra
Nell'intervallo: «Cura te stesso» Giuseppe Tallarico; «Il ritorno stagionale al luogo della culla»
22,20 «Come vi hanno giudicati»
I fratelli de Guinourt e l'Italia
Varietà letteraria a cura di Filio: Allodoli e Umberto Benedetto
22,46 Varietà musicale
Favaro-Marchetti: Sierra Morena; Ignazio: Jotos para oallar; Ignazio: Fantasia di canti spirituali negri; Romberg: Fedeltamento tuo, intermez-zo; Segurini-Conquatrix: a) La donna che voglio; b) Cimpic-cupani; La Cer-da-Frazzo: a) La' Lern; b) Am te vi atrevida; Impulmenti: La tromba indavolata
23,10 Giornale radio
23,28 Musica da camera
Soprano Lydia Stix
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Winter: Tre Lieder; a) Il vespro; b) Andante piano; c) L'usignolo; Weber: Settimo cerchio, op. 3 (dalle poesie di Goethe); Berg: Delle Sette melodie giovanili; a) L'usignolo; b) Nella ca-mera
Al termine: Musica da ballo
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario 7.30 Giunastica da... 11.30 Musica brillante 12 Musica 800 12.20 Nato musicale 12.30 Musica del... 13 Segnale orario Giorno radio 13.27 Musica da ballata 13.54 Canzuche... 14 Canzuche dello spettacolo... 14.15 Programmazione dalla BHU 14.50-15 Chi è di scena? Luciano... 17.30 La voce dell'America 18 Le... 18.30 Canzuche... 19 La... 19.30... 20... 20.15... 20.30... 21... 23.10... 23.30-24...

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del... 8 Segnale... 8.14 Canzuche... 8.40-8.50... 10.30... 11.30... 12... 12.25... 13... 13.22... 13.27... 14... 14.28... 14.50... 15... 15.14-15.35...

18.30 Movimento parti dell'isola 18.35... 19... 19.25... 19.50... 20... 20.30... 21... 21.20... 21.52-23.55...

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario 19.40... 21... 22.10... 23...

AUSTRIA

19 Ora Rossa 19.30... 20.05... 21... 22... 23...

MATTA MOBILI A RATE SENZA ANTICIPO Vendite: Via Venezia N. 11 Esposit.: Via F. Cavallotti N. 15 MILANO Aperto anche la domenica

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE 19.15... 19.30... 20... 21... 22... 23...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 19.05... 19.30... 20.05... 21... 23...

PROGRAMMA PARIGINO

19... 20... 21... 22... 23...

MONTECARLO

19... 19.12... 19.35... 19.47... 20... 20.05... 20.40... 22.05... 23-23.05...

GERMANIA

ABBURGO 19... 19.45... 20... 21... 22... 23... 24...

COLENZA

19... 20... 21... 22... 23... 24...

FRANCOFORTE

19... 19.30... 20... 21... 22... 23...

MONACO DI BAVIERA

19... 19.45... 20... 21... 22... 23... 24... 25... 26...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE 19... 19.30... 20... 21... 22... 23...



Galoppo alato di puri sangue, verde ombroso ove alita una brezza lieve; olezzante dolcezza del giorno che volge al tramonto.

FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

Gold Medal ATKINSONS COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE

LA BRILLANTINA VEGETALE CUBANA RENDE AI CAPELLI IL COLORE ORIGINARIO

★ GUARITE I CAPELLI BIANCHI LA BRILLANTINA VEGETALE CUBANA RENDE AI CAPELLI IL COLORE ORIGINARIO IMPORTATORI: ALY MARIANI & C. ROMA

SVIZZERA BEROMUNSTER 19.10... 19.30... 20... 21... 22... 23...

PROGRAMMA LEGGERO

19... 19.30... 20... 21... 22... 23... 24...

ONDE CORTE

5.40... 6.30... 7.30... 8.30... 9.30... 10.30... 11.30... 12.30... 13.30... 14.30... 15.30... 16.30... 17.30... 18.30... 19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30... 24...

19.15... 19.25... 19.45... 20... 21... 22... 23... 24...

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 - Buongiorno - 7,22 Musica del buongiorno (13,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bolettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14 Qualche disco - 8,20-8,30 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musica da camera - 11 Canzoni - 11,30 Musica leggera - 12 Canzoni della montagna - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,35 BOLZANO II Programma in lingua tedesca) - 12,23 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano »; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - 12,55 Calendario Antonetto - 1,3 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETE ROSSA

DAL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SALZBURGO

CAPRICCIO

di
RICHARD STRAUSS

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,27
Danze e folclore nell'arte
Soprano Draghiza Martinis
Pianista Loredana Franceschini
Cipri: Ricordo all'amato; Berna: Oh, sogni; Golovac: a) Aria dall'opera « Ero dell'altro mondo », b) Due arie dall'opera « Morana »

13,48 Orchestra
diretta da Guido Cergoli

14,18 Curiosando la discoteca
Telnic: The green hough; Chopin: Valse in do diata minore; Cezeg: Un sogno; Rousse: Sinfonietta; Salzedu: a) Irdescente, b) Tango; Prokofiev: Gavotta; Richardson: London fantasia

14,50 Bella e brutto
Note sulle arti figurative di
Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

16,14-16,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario italiano
16,35-16,40 BARI I - FORLÌ - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16,30-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 - Dal Festival di Mentone
Canzoni francesi di ieri e di oggi

19 - Romanzo sceneggiato
O. I. V. E. N. T. W. I. S. T.
di
Charles Dickens
Adattamento di Franca Cancogni
Quarta puntata
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
con Lauro Gazzolo e Gaetano Verne
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione

BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca: Kindertreue; a) Das tapfere Schindlerkind; b) Die Büchse der Pandora, a cura di P. W. Lindt - Chiarissimo Cesare Lenzinger; c) Die Fresse; e) Für die Frau - Notiziario

19,38 Attualità sportive

19,48 Posta aerea

19,55 Rassegna del jazz
a cura di
L. Piccioni e di P. Morgen
« Punti di vista sul pop »

20,10-20,25 BOLZANO II: Menestrelli - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodoni)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon

21,03 Festival internazionale
di Salzburgo
CAPRICCIO
Opera in un atto di
Clemens Krauss
Musica di
RICHARD STRAUSS
Esecutori: Lisa della Casa, Elisabeth Höngen, Wilma Lipp, Anton Dermota, Karl Friedrich, Peter Klein, Alfred Poell, Paul Schöffler, Willi Wolff
Direttore Karl Böhm
Orchestra Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Registrazione effettuata il 12-8-50
dal Festspielhaus di Salzburgo

22,18 Canzoni napoletane
di ieri e di oggi
Orchestra diretta da
Giuseppe Anepeto
Cantano Sergio Brunl
Elsa Fiore e Mimi Ferrari
Manes: Mamma, Fiore - Nardella: Scommunicato; Manlio-Bonaventura: Com'è bello l'ammore; De Lutlo-Ciuffi: Contare le spine; Capaldo-Fessone: 'O campaniello 'arpiendo; Gill: Varcia d'ammore; Di Gianni-Rossetti: Duje Madonna, Falvo: Com'è bella 'a stagione

22,46 Mario Rossi: « Un ragazzo inglese che sfuggì alle S.S. »

22,55 Ritmi moderni

23,10 Giornale radio

23,28 Dal « Dancing Montecarlo »
di Milano
Aldo Rossi
e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,27
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Franchini-Tubbes: Il tempo non aspetta; Darpu-Mc Gillar: La samba dei baci; Ruberti-Gimelli: O pescatore; Morbelli-Mariotti: Quattro salti in jamajca; Feddi: E' tieta il mio cuor; Cherubini-Rixio: Paris je t'aime; Roelens: Strada n. 33

13,54 Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua

14 Giornale radio
Previsioni del tempo
Borsa cotone di New York

14,10-14,25 BARI II: Notiziario; BOLOGNA II: il cantante

14,25-14,40 NAPOLI I: Cantata di Montecarlo; VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Canzoni

17,30 Vita musicale in America

18 - Complessi caratteristici
Waldteufel; España; Puri: La comtesse; Brown: Canto d'amore pagano; Nicolis: Diferenza; Gello: L'ombra del cipresso; Pizzigoni: Allegria; Li Casis: Amalola; Reich: Giochi d'acqua

18,25 W. A. Mozart
Sonata in la maggiore Op. 11, a) Tema con variazioni, b) Minuetto, di Maria Turchi
Pianista Elly Ney

18,50 Attualità

19 - Musica operistica
Rossini: Tancredi, sinfonia; Bellini: La sonnambula, Cavatina di Amelia; Donizetti: L'elisir d'amore, « Udite, udite, o rustici! »; Verdi: a) Luisa Miller, « Quando le aere al placido », b) La traviata « Di Provenza il mare e il sunil »; Saint-Saens: Sansone e Dalila, Danze e baccanale

19,35 Il contemporaneo
Rassegna culturale

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon

20,33 PREGO, MAESTRO...
CHARLES TRENET
Biografia di un compositore
attraverso le sue canzoni:
a cura di Riccardo Morbelli
(Palmitone)

21,16 IL FIGLIOL PRODIGO
Rad:odramma
di
Aldo Nicolai
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana
Pietro Orsola
Davide
Il padre
Maria
Anna
Emilia
Marco
Francesco Sormani
Arno Carlucci
Gino Maera
Angelo Alessio
Anna Bologna
Lina Accorci
Clara Ferreri
Edoardo Mattes
A cura di Vittorio Brignole

22,40 Musica da camera
Artista Alberta Surlani
Autori: cronisti del secolo XVII:
partita da antiche danze e arie per
lutto del secolo XVII: a) Preludio,
b) Balletto, c) Pastorale, d) Galliar-
da (trascritta Alberta Surlani); No-
vati: Tre wäzzer; Tecchi: Due studi
da concerto; Tourneur: Pezzi negri:
a) La jeune fille volée, b) Ronde-
des negrillons

23,10 Giornale radio

23,20 Dal « Dancing Montecarlo »
di Milano
Aldo Rossi
e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

Non conoscete l'esatta pronunzia di una parola...?

Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati e chiariti se usate il

Prontuario di pronunzia e di ortografia
di Giulio Bertoni e Francesco A. Ugolini

Ritrovatelo nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenalè 91 - Torino, inviando lire 800. L'1° esemplare franco di spesa

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 «Buongiorno» - 7,22 Musiche del buongiorno (7,30-8 CA-TANIA I - PALERMO Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14 Canzoni - 8,30 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Musica operistica - 12 Gal cam-pagnoli - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II; Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - ROMA I «Gazzettino di Roma») - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

DAL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SALISBURGO

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

WILHELM FURTWÄNGLER

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

14,22 La canzone del giorno (Kalemata)

15,27 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Warren: Due sogni; Ojaga: Passeggiata gelosa; Vaccari: Serenata al Mirabello; Memmi: Se mi vuoi bene; Kramer: Divertimento per orchestra; Concina: Rossa di sera; Fusco: Serenata a chi mi pare; Escobar: Notturno della Suite Ottocentesca; Davio: Se lontano andrai

14 - Fantasia folcloristica italiana

14,20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Coniano Laura Barbieri, Franco Cuomo e i Cinque in Armonia
Giacobetti-Mirjoli: Dopo giugno rievoc luglio; Bertini-Abel: Sulla tua bocca; Giacobetti-Savona: Al nonno piace il be-bop; Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po' Sinatra; Neppi: Solamente un sogno; Big-Clavelli: Idillio; Edmund: Mit that jine jack; Spotti: Symphogus

14,53 Cinema
Cronache della settimana

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

16,14-18,35 Finestra sul mondo
16,35-17,45 NAPOLI II: Notiziario cittadino
18,35-19,45 BARI I - PUGLIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno; CATANIA I - PALERMO: Notiziario
19,50-20,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - VERONA: Cronaca cittadina

18,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Ballabili e canzoni

18,30 Programma per i piccoli «Sal mare lucida...» Radiofantasia

19 - INVENZIONI E SCOPERTE
La locomotiva
BOLZANO II: 19-21-10 Programma in lingua tedesca: «Mitter Barockhaus» e «Hinter die Hecke» - Musica spirituale: «Invenzione spiritiva internazionale», a cura di Vittorio Balzani - Notiziario

19,30 Università internazionale
Giuliano Marconi
Kar, Boyer: Rievocazione della fisica di Aristotele

19,45 Danze d'altri paesi

20,10 La voce di Tito Gobbi
Mozart: Don Giovanni; «Deh, vieni alla finestra»; Verdi: Don Carlos, «Per me giusto è il di supremo»; Leoncavallo: Zazù; Zaza, piccola zingara
BOLZANO II: 19-21-10 Notiziario in lingua tedesca - PALERMO: Notiziario cittadino

20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoti)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Dixon

21,03 SI ALZA IL SIPARIO
Fichi di Broadway e di Hollywood
Benny Goodman - Peggy Lee - Fred Astaire

21,33 Canza Rino Salviati

21,45 Documentario giornalistico
L'orchestra della «Scala» a cura di Aldo Salvo
Consulenza orlistica di Franco Capuana

22,10 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Kenton: Concerto for doghouse; Coer-Gunn: Vecchia ritornella; Fiorentini-Felena: Noche de fiesta; Nisa-Fanciulli: Il treno dei sogni; Gentile-Obvier: La samba del marinaro; Lardi-Betti: Serenata ad una nuvola; Morbelli-Chiocchio: Ha parlato di te; Mooney: The wilgate rambler

22,40 Lettere da casa
Corrispondenze da città e paesi d'Italia

22,50 Musica Jazz

23,10 Giornale radio

22,20 Profili di compositori contemporanei
Vincenzo Tommasini
Serenata per arpa, flauto e viola; a) Moderato; b) Tempo di minuetto; c) Molto adagio - Tempo di marcia; Tre liriche (copertina); per canto e pianoforte; a) Imitazione; b) La impazienza; c) Idillio quinto di Mosca
Esecutori: Alberta Burdani, arpa; Severino Gazzanoni, flauto; Lorenzo Germani, viola; Rina Corsi, soprano; Roberto Lupi, pianoforte

Al termine: Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultimo nottate - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

14,22 La canzone del giorno (Kalemata)

15,27 Panorama di canzoni
Panzuti-Dangra: Pino solitaria; Mackeben-Gesell: Elke Frau wird erst schön durch die Liebe; Bianco-Morales: Bailoro; Tronel: Douce France; De Curtis-Lardani: Voce e notte; A'stone: Symphonie; Barroso: Samba Lele

15,50 Novità di Teatro di Enzo Ferrieri

14 - Giornale radio
Previsioni del tempo
Borsa cotoni di New York
11,21-11,25 RAVI II Notiziario - Bologna II: «Il signore» - 11,21-11,25 NAPOLI I: Cronaca del Mezzogiorno - 14,21-15 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Nuova

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Ritmi moderni
Mechan: American parade; Ellington-Caravano: Akst; Dineh; Rice: Holiday for strings; Wastone: Allegro brigata; Winstone: Serenata; La Rocca: Lirio della tigre; Calvani-Arta: Valappa; Danis: Madrid; Cugat: Uno, due, tre, jump; Nazareth: The carquinho

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17,45 Sei vuol ed un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

18 - Musica da camera
Soprano Madeleine Parlangue
Al pianoforte
Loredana Franceschini
Purcell: Ninfe e pastori; Arne: Dove c'è un sogno; De Back: Oh, i suoi passi incerti; Purcell: Corco di fuggire la malattia d'amore; Heindel: Viene la primavera; De Back: a) Petalo di sole; b) Essa ha colto dei fiori; c) Con gesti flessibili e accurati

18,20 Musica leggera per orchestra d'archi
Keru: a) Sunny; b) Yesterday; Melchirino: Ritratto di una signora; Wench: a) Oh moon (light boy); b) By the light of the silvery moon; Leisinger: Vecchi amici, vecchi ricordi; Kern: Can't help loving that man; Fourn: Promenade; Ferrara: Meditazione; Warren: You're my everything; Chase: Mezzanotte a Majair; Ignato: Orchestre al chiaro di luna

18,50 Musica da ballo
Iturri: Jumpin' Jubilee; Krainer: Ballata un caffè; Menigita: All High; Mae Gillie: Buona notte, angelina mia; Garcia: Toton Toton; Drelli: Aime Jump; Roffel-Locat: El sombrero; Bultmann: I Konga; Meyer: Crazy rhythm; Rodgers: Lover; Wilhelm: No smoking; Ceragoli: Ciro Ciro; Paroli: Non ho nessuno; Castorina: Quando passo per la via; Gillespie: Hop, hop sh'bah

19,35 La voce dei lavoratori

19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorodoti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Dixon

20,33 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Parisi: Confidate in me; Priato: C'è una casetta piccina; Merano: Seduzione; Escobar: Paradiso; Jerome: Nel dir good night; Carmichael: Potete di stelle; Redi: La tua musica; Church: Il mio amore un di notte

21 - Festival internazionale di Salisburgo
CONCERTO SINFONICO
diretto da
WILHELM FURTWÄNGLER
Cherubini: Anacronite, introduzione; Brahms: Quarta sinfonia in mi minore, op. 98 per orchestra; a) Allegro non troppo; b) Andante moderato; c) Allegro giocoso; d) Allegro energico e appassionato; Stravinsky: Sinfonia in do maggiore (in tre movimenti); Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico.
Orchestra Filarmonica di Vienna
Registrazione effettuata il 6-8-1950 dal Festspielhaus di Salisburgo

22,20 I centenari:
Enrico IV
a cura di Raffaello Morghen

22,30 Chitarrista Vincent Gomez
Sora: Preludio; Gomez: Bucaras gitana; Sora: Minuetto; Gomez e i Guajros cubana; b) La casa

22,45 Musica operistica
Lelari: Paganini, fantasia; Film: The vagabond King, fantasia; Simonini-Lombardo: La casa lunamorta; «Rambina, bambina»; Lombardo: La Duchessa del noi tabarin, fantasia; Lincke: Valse della luna, da «Sigurra Luna»

23,10 Giornale radio

23,20 Dalla «Taverna Giardino» dell'Albergo Quirinale di Roma
Nanni Dal Della e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultimo nottate - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario, 7.30 Ginnastica da camera... 19.30 La voce dell'America... 20.15 Musica da ballo...

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del buongiorno... 11.30 Musica operistica... 15.30 Movimento porti dell'isola... 22.35 Bull. meteo.

Estere

ALGERIA ALGERI

19.30 Notiziario... 20.45 Concerto per quattro pianoforti... 23.05 Musica notturna...

AUSTRIA VIENNA

19.15 Via spina... 19.30 Pio del giorno... 20.15 I brigati al Giobertini...

TRE CORSI

specializzati per corrispondenza... 1) Segretario Comunale... 2) Agente Imposta Consumo... 3) Corso magistrale...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18.30 Musica belga... 19.15 Musica sinfonica... 20.00 Concerto... 21.15 Concerto sinfonico...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica francese... 19.30 Nottelario... 20.00 Musica da ballo... 21.15 Concerto...

PROGRAMMA PARIGINO

19.05 Concerto... 19.30 Concerto... 20.00 Concerto... 21.15 Concerto...

MONTECARLO

19. Notiziario... 19.12 Canzoni... 19.40 Concerto... 20.05 Nottelario...

GERMANIA AMBURGO

19.10 Concerto... 19.15 Concerto... 20.00 Concerto... 21.15 Concerto...

COBLENZA

19. Concerto... 19.30 Concerto... 20.00 Concerto... 21.15 Concerto...

FRANCOFORTE

19. Concerto... 19.30 Concerto... 20.00 Concerto... 21.15 Concerto...

MONACO DI BAVIERA

19. Concerto... 19.30 Concerto... 20.00 Concerto... 21.15 Concerto...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario... 18.15 Variazioni... 18.45 Concerto... 19.30 Concerto...

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario... 19.30 I Cantanti della Patria... Concerto musicale...

VENERDI 18 AGOSTO

INFERMIERI

SARTI E SARTI, CALZOLAI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI... CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, INGEGNERI...

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa ACCADEMIA organizz. scolastica... ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-013

MONTE GENERI... 19.15 Notiziario... 19.30 Concerto... 20.00 Concerto...

ORDE COSTE

5.40 Orchestra Kingoni... 6.30 Musica leggera... 7.30 Musica da ballo...

SVIZZERA BEROMUNSTER

19.15 Notiziario... 19.30 Concerto... 20.00 Concerto... 21.15 Concerto...



UNA SUOCERA SEVERISSIMA

Mi sposai giovanissimo e captai con una suocera molto rigorosa... Mi sposai giovanissimo e captai con una suocera molto rigorosa. Ella mi proibì di truffarmi, ed io mi sentivo molto intelico, perché il mio viso era sempre lucido e ruvido...

KALODERMA Crema per giorno

TURETTI L. 160 e L. 254 VASETTO L. 450... CALODERMA Bianco, per epidermide normale o un po' grassa... CALODERMA Nero, sempre con idrolato magro di rose...

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 Buongiorno - 7,22 Musiche del Buongiorno (7,50-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario) - **8** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,30 Musica leggera - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Musica leggera - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,35-12,55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA « Corriere delle Marche » - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA « Gazzettino padano » - ROMA I « Gazzettino di Roma ») - 12,55 Calendario Antonello - **13** Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

ROBERTO E MARIANNA

PAUL GERALDY

RETE ROSSA

13,12 L'Allegra corillon (Manelli e Ruberti)
 13,22 La canzone del giorno (Kelmata)
 13,21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
 Mari-Torriglia: Sul campanile di Giusto; Manlio-Oliviero: Domenica d'agosto; De Santis-Ferrari: Ma che tipo siamo; Kenion-Rugolo: Elegy for Otto; Pinchi-Panzuti: Il campione di Cantù; Giannantonio-Rossi: Ogni prezzeta; Gabba-Trenet: Riva; Della Gatta-Palococchio: Centomila baci; Green: Body and soul
 14 - M. P. Mussorgsky Quadri di una esposizione
 14,30 Melodie e romanze
 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
 15,14-15,35 Finestra sul mondo

16,30 Così ha cantato Napoli Profili di poeti e compositori napoletani
LIBERO BOVIO
 Orchestra diretta da Giuseppe Anòpola
 Cantano Domenico Attanasio, Mena Centore e Mimi Ferrari
 Presentazione di Aldo Bovio
 19,05 Estrazioni del Lotto
 BOLZANO II: 19,05-20,10 Programma in lingua tedesca: Pianeta Monika Küll - Orchestra An der Kaiserliche - Tutti gli esordi - Kitzler
 19,18 Selezione dell'opera
LUCIA DI LAMMERMOOR
 di GAETANO DONIZETTI
 Lord Enrico Ashton
 Giuseppe Menacchini
 Miss Lucia sua sorella Lina Pagliughi
 Sir Edcardo di Ravenswood
 Giovanni Mangiero
 Lord Arturo Bucklaw
 Muzia Giannotti
 Raimondo Didebora Luciano Neroni
 Alisa Maria Viniquerra
 Normando Armando Giannotti
 Direttore Ugo Tansini
 Istruttore del Coro Achille Consoli
 Orchestra e coro della Radio Italiana Edizione fonografica Cetra
 20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi Notiziario CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario
 20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Rutilo

STAZIONI PRIME
 15,35 Pagine pianistiche NAPOLI II: Notiziario cittadino; CATANIA I - PALERMO: Notiziario
 18,45 Previsioni del tempo
 18,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
 18-18,30 Canzoni d'ogni paese

21,03 « Tigole d'oro »
 Biografie sonore di Riccardo Morbelli
MATINA BATTISTINI (Liquigas)
 21,30 Musica ritmo-sinfonica
 22,05

RETE ROSSA
 16,30 **ANTON DVORAK**
 Sinfonia n. 3 in mi minore dal « Nuovo Mondo » op. 95: a) Adagio, molto alligro, b) Largo, c) Molto vivace, di Allegro con fuoco
 Direttore **PIERO COPPOLA**
 Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
 Registrazione effettuata il 13-8-58 nella Basilica di Massenzio in Roma
 17,25 « Il Centro medico internazionale » conversazione
 17,35 Musica brillante
 18 - **LA PATENTE**
 Un atto di Luigi Pirandello
 Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Giulio Donadio
 Roberto Chiaramonte Giulio Donadio Rosinella, sua figlia Renata Salicrú Il Giudice Istruttore D'Andrea Giuseppe Ciabattini Carlo Deifini
 Tre altri Giudici: Gianni Bartolotta Giampaolo Rossi
 Marranca Nino Bianchi
 Regia di Enzo Conzatti

MUSICA OPERETTISTICA
 Orchestra diretta da Cesare Gallino con la partecipazione di Sante Andreoli, Nina Arlufo, Aldo Bertucci, Ornella D'Arrigo, Tina Galbo, Giuseppe Pavarone e Tommaso Solei
 22,45 Musica da camera
 Pianista Wilhelm Kempf
 Beethoven: Sonata in do maggiore n. 21, op. 52, detta « L'adorato »; a) Allegro con brio, b) Introduzione, Adagio molto, c) Rondò
 22,10-20,05 Vedi Rete Azzurra

RETE AZZURRA

13,12 L'Allegra corillon (Manelli e Ruberti)
 13,22 La canzone del giorno (Kelmata)
 13,27 Musica operistica
 Mozart: Il pazzo dal serraglio, ouverture; Rossini: Mosè in Egitto, « Dal tuo stellato soglio »; Donizetti: Don Pasquale, « So anch'io la virtù magica »; Verdi: Un ballo in maschera, « Fiti tu che macchiavi quell'anima »; Massenet: Minou, gavotta; Leoncavallo: I pagliacci, « Vesti la giubba »; Puccini: Turandot, « Odi aquilae le trombe »; Giordano: Fedora, Interludio. (Simmenthus)
 14 Giornale radio Previsioni del tempo
 14,14 Borsa: cotoni di New York
 14,21 Gazzettino del Mezzogiorno
 14,40 Canta Bing Crosby
 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: « Il giornale »
 14,50-15,35 Ritmi e motivi di successo

dec. Lancia-Poletto: Tutto parla di te; Martelli-Abel: A' bello per due passi; Gariboli-Giovannini-Mascheroni: Notturno d'amore; Keni: Tutto sei tu
 19,35 Estrazioni del Lotto
 19,40 Economia italiana d'oggi
 19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Rutilo
 20,33 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROMÉ ICI PARIS
 Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion Française e dalla Radio Italiana
 21,15

STAZIONI PRIME
 18,35 Pagine pianistiche
 18,45 Previsioni del tempo per i pescatori
 18,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
 18-18,30 Canzoni d'ogni paese

ROBERTO E MARIANNA
 Tre atti di **PAUL GERALDY**
 Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana con la partecipazione di Adriano De Cristoforis e Tino Carraro
 Melianna Adriano De Cristoforis Roberto Tino Carraro
 La signora Aufray Line Acconci Carrier Angiola Zarabini
 Regia di Claudio Fino

RETE AZZURRA
 18,30 Musica da ballo
 19,05 Treni nella notte Impressioni musicali di Fabio Civellà
 19,30 Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo della gara per il campionato mondiale ciclistico su strada dei dilettanti
 Radiocronista Marco Ferretti
 19,30 Alle isole Hawaii
 19,45 Musiche campestri
 Ruggero: Mazzano (campagnolo); Volme-Beltrami: Oggi al più bello; Marenco: Nel Troia; Gallo: Nella jurtaria; Fryberg: La musica del villaggio
 19 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
 Pinchi-Rizza: Non lo faceva apposta; Poletto: Laumba di Sorrento; De Santis-Ferrari: Nostalgia del mare; Tettini-Cognolati: Beguine la blu; Gray-Miller: Caribbea clipper; Az-

Al termine: Musica leggera
 23,10 Giornale radio Estrazioni del Lotto
 23,25 Da: « Club della Scarpetta d'Oro » di Londra
 Musica da ballo
 24 Segnale orario Ultima notizia
STAZIONI PRIME
 0,05 Da: Dancing « La Cicala » di Bologna
 Walter Coli e la sua orchestra
 0,30 Da « La Perla » del Casinò di Venezia
 Piero Rizza e la sua orchestra
 0,55-1 « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, 7,30 Ginnastica da camera, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra...

RADIO SARDEGNA

- 7,22 Musiche del buongiorno, 8 Segnale orario Giornale radio, Bollette, Meteor. Prev. tempo, 8,14 La voce della speranza...

- 18,30 Movimento per l'Isola, 18,35 Canzoni e ritmi moderni, 19,05 Estrazioni del lotto, 19,10 Canti vari, 19,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale...

Estere

ALGERIA ALGERI

- 19,30 Notiziario, 19,40 Baed: al Tee coral per il tempo di Natale...

- Ubay, 23,30 Musica da ballo, 23,45 Notiziario, 24,01 Musica da ballo

AUSTRIA VIENNA

- 19 L'ascoltatore al microfono, 19,15 Ricerche settimanale di politica estera, 19,30 Row del giorno...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 18,45 Orchestre e Intermittents, 19,45 Notiziario, 19,50 In collegamento con la H.R.C. - Orchestre symphonique della H.R.C. diretta da Manfred Robinson...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Storia dei biglietti quali: L'opera di Serge Lifar, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia diretta da Paul Bonneau...

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,10 Le onze delle onze, di Guy Lafarge e R. Ginzley-Rity, 20 Notiziario, 20,30 L'avenue de la République...

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,12 Canoni, 19,27 Montecarlo Digest, 19,42 Tony Martin, 19,47 Musicali, 19,52 Orchestra Vessen, 20 Notiziario, 20,05 Casablanca, 20,20 Rhythme parigien...

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Interni al mondo, 19,40 I Grand Prix della Germania, cronaca, 19,45 Notizie Commenti, 20 Musica da ballo, 20,45 Infrangibilità della Radio di Minsk...

Il sorriso di una bocca sana



è un magnifico biglietto di presentazione

BINACA è la migliore arma per garantire questo successo. La benefica attività di BINACA è legata alla presenza del tallonamento un complesso innocuo per lo smalto, disgrega il tartaro ed elimina la panna dai denti e della gengiva. Combate inoltre efficacemente i germi che provocano le carie, le gengiviti e la piorrea.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.



CIBA INDUSTRIA CHIMICA MILANO

COBLERZA

- 19 Montecarlo sulla poltrona italiana, 19,15 Cronaca di fine settimana, 19,40 Trilena del tempo, 20 Striscione dal vest di Wilhelmine Bauher...

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: Joe Smith e il suo Boogie, radiocronaca, 19,30 Cronaca dell'Anno, Compagno Notizie e Commenti, 20 Musica d'opera, 20,45 Concerto sinfonico diretto da Joseph Krieger...

MONACO DI BAVIERA

- 19 Joe Smith e il suo "Boogie", radiocronaca, 19,30 Commentario del salotto, 19,45 Notizie e sport, 20,10 Musica richiesta, 22 Notizie, 21,10 La serata della Libria, da un romanzo di Irregard Ross...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,25 Boss Hill e l'orchestra Barby Davidson, 19,15 La serata di Richard Hamer, abbinamento di Wilfred Carey da "I trecento uomini e il re", 20 Stella della musica...

PROGRAMMA LESSERO

- 19 Notiziario, 19,30 Concerto di musica orchestrale diretta da Manfred Robinson, 20 Notiziario, 21,15 Club della Pianoforte, l'Uco, 21,34-24 Notiziario

ONDE CORTE

- 5,40 Musica richiesta, 7,30 Orchestra Hartley, 8,30 Effetto, 9 Musica richiesta, 10 Varietà

- 11 Marit, 11,30 Venti domande, 12,15 Musica per organo, 12,30 Conversazioni, 13,15 Musica militare, 14,15 Musica da ballo, 15,15 Musica ballata, 16,15 Musica Upbeat, 17,25 Musica leggera, 18 Pianola Gertrude Wald, 19,30 Varietà, 21,15 Jaro Trala, 22 Montepio richiesta, 22,30 Musica da ballo, 23,30-24 Conversazione

SVIZZERA

BERGUVENSTER

- 19 C'è un'ora svizzera, 19,08 Hans Braun, divertimento per banda, violino e viola, op. 18, 19,30 Notizie al filo del tempo, 20 Melodie del Ticino, 20,30 Il singolo per l'Europa di musica radiofonica in tre tempi, tratta dal romanzo omonimo di Wilhelm Lehmann, 22 Notizie, 22,05-23 Musica richiesta

MORTE CEMRI

- 7,15 7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,38 Compagni di Coglio, 13,10 R. Striano: Ganza dal sole, da "L'Amore", 13,20-13,45 Notiziario e compunti locali, 16,30 Cambiata-Torinese: Quartetto in re maggiore; Malinconico Cantata alla madriagnola, 17,18 Sul monte di Desmoses Bevilini interpretate dal presidente Robert Casanova, 17,30 Voci del Orizzonte Italiano, 18 Musica richiesta, 18,38 Compagni di Coglio: moduli: arrivo della gara del maratona, 19 Duetto, 19,15 Notiziario, 19,25 Musica ballata, 19,40 Melodie e canzoni di tutti i paesi, 20,10 Musica Commenti presentata: e Parole d'Amore, 20,45 L'Amore: Sonata in re maggiore, 19; Mozart: Fantasia e fuga in do, 20,55 Beethoven: Nonna sinfonia in re minore, op. 133, 22,15 Notiziario, 22,20 I grandi del jazz: Tom Dorsey, 22,30 Pianoforte in bianco e nero: Melanconia, 23-23,30 Musica da ballo con l'orchestra Pipico Barillon

BOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,25 La speciale del tempo, 19,45 Etelita del sabato, 20,10 Valzer brava, di Ego Dimitri, Adattamento radiofonico di J. Chabanel, 20,40 Orchestra Jacques Wilton, 21 a Sings Polka, di Samuel Chasteller, 21,25 e La serata della pianoforte, varietà, 21,40 e La promena, di Jean Yverdot, 22 Jacques Proust, clausura, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Musica da ballo

CARBONE BELLOC ELIMINA DIGESTIONI DIFFICILI - ACIDITA

Autorizzazione A.C.I.S. 66379 del 19 luglio 1989



Questa sera alle ore 21,03 sulla Rete Rossa "Ugole d'oro", programma organizzato per la Società LIQUIGAS

..... In ogni località il gas come in città

LA SFINGE

PARLERIA ENIGMISTICHE, MARTEDI, ORE 18,25 - RETE AZZURRA

Questa rubrica iniziata ormai da qualche settimana, si propone di svelare ai professori i misteri dell'enigmistica. Non dell'enigmistica del cruciverba, beninteso; ma di quella che si suole definire « enigmistica pura », la quale, aborrendo dalla meccanicità delle parole incrociate, si traduce in un esercizio intellettuale di prim'ordine.

In Italia si coltiva l'enigmistica più che altrove, forse perché la nostra lingua si presta meglio alla composizione degli enigmi. Gli appassionati sparsi per tutta la penisola hanno quattro riviste mensili, sulle quali propongono — sotto lo pseudonimo prescelto — giochi da risolvere, oppure trattano argomenti di storia dell'enigmistica, di critica di tecnica. E si riuniscono periodicamente in congressi o in congresse (questi ultimi a carattere nazionale). L'ultimo congresso fu tenuto a Torino nei giorni 2, 3 e 4 del giugno scorso.

La gamma dei giochi è estesissima. Il più noto è l'« indovinello ». Non s'è popolo che non annoveri nella sua tradizione degli indovinelli, esposti in forma elementare. Gli enigmografi hanno nobilitato l'indovinello, conferendogli un maggiore rigore tecnico. Al qual proposito, sarà bene precisare che lo svolgimento odierno dei giochi enigmistici si definisce

« a doppio soggetto »: per esso lo autore s'ingoa di descrivere una cosa, mentre in realtà — col biseno e le troncature di ogni genere — ne descrive l'ena del tutto diversa.

Ecco, ad esempio, un indovinello del Valletto, uno dei più grandi autori inventati di giuochi brevi (limitati a quattro, sei versi):

AMORI DI APACHES

Polaris, va! Non mi pigliare in giro,
 se sei nel dal passato favorita!
 Ma! Parole un cerchio, se il tuo:
 lo so che cerchi cerchi la mia vita!

Sembra davvero che l'autore parli di una donna perduta. E invece questo non è che il senso apparente nel senso reale il giuoco descrive la « cinghia del pantaloni! Ora che lo sapete, rileggetevelo: quante parole e quante espressioni vi appariranno in una nuova luce! L'« iaccia » è la cinghia fatta di pelle; non mi pigliare in giro, non mi girare attorno al corpo; i pantaloni nel pantaloni reggono la cinghia; l'occhio è il foro a cui si fissa la fibbia, dopo averla tirata. E l'ultimo verso: lo so che cerchi, cerchi in mia vita, si basa sul doppio senso della voce « cerchi », da « cercare » e da « cerchiare ».

Quando in una parola se ne inverte l'ordine si ha l'« incastro ». Se nel centro di un nome poniamo un'ASTRO, otteniamo

un GASTRONOMO. Su questo parola il Frallicello compose il gioco seguente:

UN BUON ARTISTA

Tirò un gran gulo non andò gupù
 nel si può dire che sugli altri recitò
 tanto nell'atto che c'è del buon gusto

Il primo verso parla dello gnomo, che è un genietto (non un gran genio); il secondo, dell'astro (il sole, che sugli altri eccelle); l'ultimo descrive il totale in maniera assai evidente.

Altri tipi di giochi: la « sciarada » (una parola formata dall'appiunta di più altre: AMO = RE = AMORE; CON + DI + MENTO = CONDIMENTO); l'« incastro » (due o più parole incastate: PATRIA è formata da patria e re; SPAVALDERIA è formata da spada, ver e ali); lo « scarto » (una parola ottenuta da un'altra mediante lo scarto di una lettera o di una sillaba: QUESTURA — QUESTUA; MULATTO — MUTO); il « cambio di genere » (una parola diversa nei due generi: MOSTRO — MOSTRA); il « palindromo » (una parola da leggersi tanto da sinistra quanto da destra: ANILINA); il « bifronte » (una parola che, rovesciata, acquista un secondo significato: ARTE — ETRA, ecc. ecc.).

L'enigmografo si può sbizzarrire su ogni combinazione a suo piacere: facendo uso di un solo verso, come di cento. Naturalmente una differenza c'è. Mentre i « stitelle » si fondano sulle trovate enigmistiche argutamente tratte, i giochi più lunghi (i « portelli ») si ammantano di una forma più nobile, che non di rado attinge le vette dell'arte.

Ma oltre la « poesia » si può dire che esista pure una « prosa enigmistica », costituita dai « rebus » e dalle « crittografie ». Il « rebus » è una vignetta, i cui personaggi e oggetti, contrassegnati da lettere, portano, se interpretati convenientemente, ad una risoluzione (parola o frase). Un rebus del Traviero (in cui appariva l'Eden con il serpente (NT), Eva (MP) e Adamo (RE)) si risolveva: L'anguie NT, Eva MP, Adamo RE = L'anguente vampa d'amore.

Le più semplici crittografie sono le « mnemoniche », basate sul doppio senso della frase risolutiva. Un esempio di Simenella:

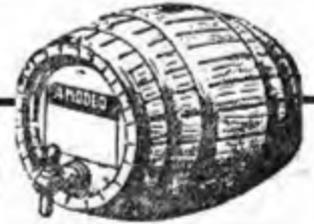
(2-4-8) UNA MAGRA FIGURA

Risoluzione: Un fine personale. I numeri fra parentesi (il « digramma ») hanno suggerito le lettere della risoluzione (2; un; 4; fine; 8; personale). E la risoluzione non soltanto soddisfa l'« esposto » (infatti: UN FINE PERSONALE = UNA MAGRA FIGURA), ma acquista un secondo significato (uno scopo da raggiungere individualmente).

Le « crittografie » pure sono assai più complesse; ma al lettore lo starà un esempio del più semplice. E' di Bajardo:

(2-6-1-4) ORTE

Risoluzione: Un O per A d'ARTE (cioè: v'è un O nel posto di A nella parola ARTE: che portarlo è diventata ORTE) = Un'opera d'arte. Chiaro? Se sì, significa che anche voi potete diventare enigmisti! Ci



Spedizione PACCO POSTALE VINI PREGIATI

- Fustino con rubinetto kg. 7 netto
- Marsala extra vecchio . . . L. 2300
- Vermouth dorato superiore » 2400
- Moscato passito . . . » 2500
- Crema Marsala all'uovo . . » 2600
- Crema Marsala alla mandorla » 2700
- Crema Marsala al caffè . . . » 2800

Spedizione FERROVIA P. V. VINI DA PASTO

- Fusto normale kg. 50 netto
- Vino bianco di Sicilia 14 gr. L. 5000
- Vino marsalato 14 gradi L. 5000

Rete trasporto coperto - Reclamo gratis - Pagamenti a credito

OMAGGIO

Un Astico discretissimo contenente due differenti qualità e marca di due rubinetti a chiunque corrisponda L. 25.000 di poter anche per corrispondenza a più persone.

Nelle commissioni dirette RAS-LABORIO



DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, ai monti, ai laghi, in una località di cura, in Italia e all'Estero.....

OVUNQUE

potrete recarvi, con conforto alla portata di tutte le borse, conoscendo in anticipo esattamente cosa il soggiorno vi costerà, ed usufruendo con semplici formalità del più comodo

Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche

Esponete i Vostri desideri, senza alcun impegno, scrivendo per tempo alla

C. I. M. M. I.

FIRENZE - PIAZZA STROZZI N. 1
 ROMA - VIA BONCOMPAGNI N. 16



« Alle Rome, ici Paris! Pronto, Parigi, qui Roma! » Ecco un gruppo di artisti che hanno partecipato recentemente ai nostri programmi-scambio con la Radiodiffusion Française. Da sinistra, (dall'alto in basso): Rose Avril, Jacques Simonneau, Pierre Bayle. Questa settimana verranno trasmessi due programmi in duplex: e precisamente: mercoledì, alle ore 19,45 per la Rete Rossa e sabato alle ore 20,33 per la Rete Azzurra